PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅝ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Sabato 22 Agosto 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11907

Una battaglia campale impegnata tra gli eserciti tedesco e francese

Una vittoria germanica in Lorena

BERLINO 21 (Corr. Bureau). L'Agenzia «Wolff» reca: Il grande stato maggior generale comunica: Ieri, al comando del principe ereditario di Baviera, truppe di tutte le stirpi tedesche hanno riportato vittoria nei combattimenti svoltisi tra Metz ed i Vosgi. Il nemico, avanzante nella Lorena in forze considerevoli, fu respinto su tutta la linea con gravi perdite. Si fecero parecchie migliaia di prigionieri e si tolsero al nemico numerosi cannoni. Non si può ancora formarsi un concetto del risultato complessivo, perchè il campo di battaglia è più grande che non fosse nelle battaglie del 1870-71 ed impegna tutto il nostro esercito. Le nostre truppe, animate dall'ardore di spingersi avanti irresistibilmente, inseguono il nemico e continuano il combattimento anche oggi.

L'accenno del comunicato germanico alla grande estensione del campo di battaglia - così grande che vi è impegnato l'intero esercito germanico, e così grande anche da non permettere ancora un apprezzamento sul risultato complessivo - fa ritenere che quella che tuttora si combatte fra gli eserciti germanico e francese sia la grande battaglia frontale che da parecchi giorni si preannunziava come imminente. Poichè la fase della battaglia cui si riferisce il comunicato germanico si è svolta in Lorena, deve dedursene che la vittoria tedesca è stata riportata sul centro della linea di spiegamento dell'esercito francese, la quale va dal Belgio al confine svizzero. Verosimilmente la battaglia è impegnata su tutta questa immensa linea, ch'è lunga circa 400 chilometri.

La notizia a Berlino e a Vienna

BERLINO 21 (Corr. Bureau). La notizia della vittoria presso Metz destò in città vivo giubilo. Molte case s'imbandierarono. All'Imperatrice, che, quando si venne a conoscere la notizia, era dalla principessa, una gran folla fece ovazioni entusiastiche.

VIENNA 21 (Corr. Bureau). Il comandante del quartiere di guerra della stampa ha diretto all'ambasciatore germanico de Tschirschy il seguente telegramma: I corrispondenti austriaci, ungheresi, germanici ed esteri, riuniti sotto il mio comando nel quartiere di guerra della stampa, hanno accolto la notizia della splendida vittoria dell'esercito germanico con giubilo entusiastico. Essi pregano Vostra Eccellenza di esprimere il loro giulivo entusiasmo ed i loro più fervidi voti per l'ulteriore successo delle armi tedesche a Sua Maestà l'Imperatore di Germania. Von Hoen, colonnello».

La notizia nei circoli finanziari austriaci

VIENNA 21 (cens.) Nei circoli finanziari la vittoria germanica ha fatto lieta impressione. I corsi nel movimento fuori borsa sono da parecchi giorni sostanzialmente più fermi.

VIENNA 21 (Corr. Bureau.) Le Banche viennesi hanno deliberato di mantenere invariato il tasso d'interesse di credito malgrado la riduzione dello sconto.

Le polemiche
sulla responsabilità della guerra

BERLINO 21 (Corr. Bureau). A proposito dello scambio di telegrammi tra Berlino e Londra (vedi «Piccolo della sera» di ieri) il «Berliner Tageblatt» osserva: Dai telegrammi risulta la facilità con cui negli ultimi giorni di luglio, si sarebbe potuta scongiurare la guerra e come si era vicini ad una soluzione pacifica se non fosse stato l'ordine russo di mobilitazione che sconvolse tutto.

La «Vossische Zeitung» scrive: Fu infatti un malinteso che l'Inghilterra volesse impedire la guerra tra la Germania e la Francia, anzi che avesse l'intenzione di indurre la Francia alla neutralità e perfino a garantirla. Grey non se ne curò affatto; al contrario desiderò e istigò la guerra tra la Germania e la Francia. Ai risultati si ha che la Germania voleva la pace con la Russia e che fece al riguardo proposte adatte, ma che la Russia sventò tutti gli sforzi e scatenò la furia della guerra. La Germania voleva evitare la guerra con la Francia a patto della neutralità garantita, ma l'Inghilterra si rifiutò di domandare e di ottenere una simile dichiarazione dalla Francia. Chi ha dunque la colpa della guerra franco-germanica? In prima linea l'Inghilterra.

Il «Berliner Lokalanzeiger» crede esser si riprovato un'altra volta che è stato lo czar della Russia a rompere delittuosamente la pace europea.

Secondo l'opinione della «Kreuzzeitung» il telegramma dell'imperatore Guglielmo al re d'Inghilterra in data 1 agosto dimostra in modo irrefutabile la favola dell'asserzione che la Francia sia stata assalita dalla Germania.

Un'elargizione protesta

MONACO 21 (Corr. Bureau). Parecchi inglesi qui dimoranti hanno rimesso alla Croce Rossa un importo in danaro, accompagnando l'elargizione con uno scritto in cui dicono di fare il dono in segno di protesta contro la politica vergognosa dell'Inghilterra e contro l'infame guerra, la quale distrusse le loro speranze di veder la Germania e l'Inghilterra unite a difesa della coltura occidentale contro l'assalto della barbarie asiatica.

Il Baltico è libero

BERLINO 21 (Corr. Bureau.) L'Agenzia Wolff reca: Il Baltico è libero. Su ripetute ricognizioni delle nostre forze fin nel Golfo finlandese si può affermare che nel Baltico non si vedono navi nemiche. Alla navigazione neutrale non minaccia pertanto nemmeno nel Baltico, a sud del Golfo finlandese, alcun pericolo.

Commenti viennesi
all'occupazione tedesca di Bruxelles

VIENNA 21 (cens.) La «Neue Freie Presse» dice che l'occupazione di Bruxelles fu un castigo per il tradimento del Belgio. I tedeschi, con l'occupazione di Bruxelles, paralizzano tutto l'esercito belga concentrato ad Anversa. Il «Tagblatt» dice che dopo la caduta di Bruxelles la frontiera orientale francese, fortificata con sacrificio di miliardi, si degrada a scacchiere secondario e che tutto il piano offensivo francese è scombussolato. Paralizzata Bruxelles, naturale centro del Belgio, è impedito ogni tentativo di mandare rinforzi alle truppe francesi operanti lungo la linea fortificata della Mosa. Anversa stessa, l'ultimo grande baluardo del Belgio, è bloccata da tre parti e si considera frustrato l'aiuto che la Francia sperava da un corpo di spedizione inglese.

L'aviatore Garros precipitato
inseguendo un aviatore germanico

VIENNA 21. Il «Neues Wiener Journal» pubblica un telegramma da Parigi, secondo il quale l'aviatore francese Garros inseguendo ierlaltro a volo a Toul un aviatore tedesco, sarebbe precipitato con l'apparecchio e sarebbe stato raccolto cadavere.

Rolando Garros, aviatore francese fra i più audaci e più fortunati, era nato nel 1888 a Saint Denis. Fin dai suoi primi passi nell'aviazione aveva dimostrato una straordinaria abilità. Il 10 luglio 1910 aveva ottenuto il brevetto di pilota aviatore e dopo parecchie esibizioni in Francia, si era recato negli Stati Uniti, ove per la prima volta era volato con un monoplano Bleriot. Ritornato in Europa aveva partecipato al «raid» Parigi-Madrid, classificandosi secondo; quindi aveva preso parte al famoso «raid» Parigi-Roma, conseguendo il secondo premio e secondo era stato pure nel grande circuito di Europa. Il 16 giugno 1912 Garros aveva vinto il Grand Prix di Francia. Aveva inoltre stabilito il «record» d'altezza, raggiungendo 5600 metri. Nel dicembre del 1912 aveva compiuto l'audace volo Tunisi-Marsala-Roma, e il 23 settembre 1913 aveva traversato il Mediterraneo in ore 7.45, volando da S. Raphael (Francia) a Biserta, cioè oltre 800 chilometri senza scalo, quasi tutti sul mare. Garros era cavaliere della Legione d'onore.

Il generale Dimitrieff
radiato dall'esercito bulgaro

SOFIA 21 (Corr. Bur.). L'agenzia telegrafica bulgara reca: L'inviato bulgaro a Pietroburgo, generale Radko Dimitrieff, il quale, come è noto, abbandonò il posto per entrare volontario nell'esercito russo, è stato pensionato e radiato dalle file dell'esercito attivo.

La Banca di Francia riduce lo sconto

PARIGI 21 (Corr. Bureau.) La Banca di Francia ha ridotto lo sconto dal 6 al 5 p. c. e l'interesse lombardato al 6 p. c. L'aumento dello sconto dal 4 5 al 6 p. c., avvenuto circa due settimane fa, venne a notizia del «Correspondenz Bureau» appena oggi.

LA RUMENIA
emette cento milioni di banconote

VIENNA 19 (rit.) La «Neue Freie Presse» reca da Bucarest: Il Consiglio dei ministri ha deliberato di emettere banconote da 5 e 10 lei per l'importo complessivo di cento milioni.

Milioni americani
per affrettare il ritorno di condizioni normali negli affari

WASHINGTON 21 (Corr. Bureau.) Il Governo degli Stati Uniti collocherà presso Banche principali parecchi milioni di dollari al fine di facilitare la ripristinazione delle normali condizioni di affari.

Per la verità delle relazioni sulla guerra

FRANCOFORTE s. M 21 (Corr. Bureau). A invito delle rappresentanze sudamericane, si è tenuta qui un'adunanza per discutere dei mezzi da adoperarsi contro le relazioni menzognere di agenzie estere, nonchè dei mezzi per trasmettere notizie veritiere sulla situazione agli Stati sudamericani, alla Spagna e al Portogallo. All'uopo fu costituito un comitato.

La radiotelegrafia in Turchia
esercizio di Stato

COSTANTINOPOLI 20 (Corr. Bureau). Il Governo ha promulgato una legge che lo autorizza all'organizzazione e all'esercizio di un servizio radiotelegrafico. Contro l'uso illecito della telegrafia o telefonia senza fili, nonchè contro il perturbamento delle onde eletriche sono fissate determinate pene. Per il caso di una guerra o di mobilitazione il regolamento fissa che si debbono allontanare le antenne che si trovassero a bordo di navi commerciali o di guerra ormeggiate in acque ottomane, pena la trattazione del capitano alla stregua delle spie. La legge e il regolamento che l'accompagna saranno pubblicati nel giornale ufficiale di domani

Serbi comandati da ufficiali russi

VIENNA 21 (Corr. Bur.). La «Südslavische Korrespondenz» reca: A quanto si assicura da buona fonte, i distaccamenti serbi sconfitti dalle truppe austriache erano comandati da ufficiali russi, entrati spontaneamente nell'esercito serbo.

PRIGIONIERI SERBI AD ARAD

BUDAPEST 21 (Corr. Bureau ung.) Ieri sono stati trasportati ad Arad circa 1400 serbi fatti prigionieri presso Sabac. Essi saranno internati ad Arad. Tra essi si trova un grande numero di comitasci, nonchè numerose donne, che avevano sparato sulle nostre truppe.

Due ex arciduchi che si arruolano

VIENNA 21 (N. - cens.). La «Linzer Tagespost» reca che gli ex-arciduchi Leopoldo Wölfling e Ferdinando Burg, dimoranti a Monaco, si sono arrolati nella leva in massa bavarese.

Diplomatici in viaggio

VIENNA 21 (Corr. Bureau.) L'ambasciatore conte Nicolò Secsen, richiamato da Parigi, si è recato oggi a Bad Ischl.

Il segretario della legazione italiana ad Atene conte Vittorio Negri è partito oggi da qui per Budapest.

Disposizioni postali per la Galizia e Bucovina

VIENNA 21 (Corr. Bur.) Dal quartiere della stampa di guerra si comunica ufficialmente: Il comando in capo dell'esercito ha ordinato quanto segue per il territorio della Galizia e Bucovina:

1. A partire dal mezzogiorno del 20 agosto fino ad ulteriori ordini, anche persone private possono impostare lettere e pacchetti presso tutti gli uffici postali, compresa l'ambulanza postale ferroviaria, solo aperti;
2. Su tutte le spedizioni postali è vietato l'uso di una scrittura incontrollabile o segni di una scrittura segreta o rapida (stenografia);
3. Gli istituti postali devono trattare come spedizioni sospette le spedizioni che contrastano contro le summenzionate disposizioni;
4. Tutto il movimento postale-telegrafico sta sotto il controllo militare, che viene esercitato da ufficiali e impiegati militari autorizzati;
5. Sono proibite comunicazioni su condizioni militari di qualsiasi specie.

Un appello agli agricoltori

VIENNA 21 (Corr. Bureau). La «Wiener Zeitung» di domani reca: Il ministro dell'agricoltura ha diretto per mezzo delle autorità politiche un appello agli agricoltori dell'Austria, in cui si fa osservare che in questi giorni la popolazione agricola porta diligentemente, con la benedizione del cielo, sotto il tetto protettore, favorita da bel tempo, il raccolto accordato da Dio quest'anno in grande abbondanza, giacchè vecchi, donne e fanciulli con successo ammirevole sostituiscono coloro che sono partiti per il campo per l'Imperatore, l'Impero e per le proprie zolle. Sembra che in tutte le parti della nostra patria il raccolto di quest'anno sia al sicuro. Sebbene - continua l'appello - noi speriamo fiduciosamente che ci saranno accordate di nuove le benedizioni della pace prima che verdeggino le nuove sementi, si deve pur provvedere acchè il prossimo anno ci trovi preparati economicamente, e che dopo gli orrori della guerra non sopraggiungano la miseria e la fame. Si tratta ora di coltivare i campi con tutte le forze, malgrado la mancanza di tante robuste braccia di contadini, malgrado la mancanza di cavalli, in guisa che anche nel prossimo anno i campi ci rechino così abbondanti messi quante ne permetta sempre la benedizione del cielo. Anche le più gravi cure, anche il più profondo dolore non deve ostacolare il lavoro del seminatore e, aiutandosi reciprocamente, si dovrà superare tutte le difficoltà. Si tratta però anche di seminare quest'anno quanto noi abbisogneremo di più nel prossimo: i frutti più necessari per il nutrimento quotidiano dell'uomo. Per ciò coltivate particolarmente frumento, segala, patate, legumi per poter sostituire efficacemente i viveri del popolo creati dall'allevamento del bestiame e dall'economia lattifera, che forse in seguito alle presenti esigenze della guerra potranno poi essere parzialmente disponibili in modo meno abbondante. Coltivate anche il mais se ve lo permette il clima. La coltivazione di tutti questi prodotti si dimostrerà del resto nelle date condizioni come particolarmente profittevole. Siate memori dei doveri che vi incombono come la classe nutritiva dello Stato, e tutto il popolo vi sarà grato.

Un pronipote dell'Imperatore operato

VIENNA 21 (Corr. Bur.) Il settenne principe Rodolfo, figlio della coppia principesca Ottone Windischgraetz, fu operato iersera felicemente dal medico generale di stato maggiore prof. Hohenegg per una appendicite acuta. Lo stato generale e delle forze è completamente soddisfacente.

L'Imperatore si fece stamane informare sullo stato del suo pronipotino e fortunatamente si potè riferire al Monarca sullo stato soddisfacente del principe.

Per i feriti e gli ammalati

VIENNA 19 (N). La «Neue Freie Presse» reca che l'Imperatore ha ordinato che il castello imperiale di Laxenburg sia dedicato a scopi ospitalieri, cioè sia impiegato per la cura dei feriti nella presente guerra.

L'Imperatore ha elargito dalla sua cassa privata cor. 100.000 alla neocostituita Società provinciale bosno-erzegovese per la cura volontaria di malati in tempo di guerra e di pace.

Il capitano provinciale della Slesia, conte Larisch, ha elargito per gli scopi della Croce Rossa cor. 50.000 e dichiarò di essere pronto di ricoverare e provvedere nei suoi castelli slesiani di Solza, Freistadt e Roy a 65 ufficiali e 40 soldati a sue spese.

Il membro della Camera dei Signori, cons. aulico de Vukovic, in una lettera al governatore della Dalmazia, ha messo a disposizione della Croce Rossa la sua casa composta di 9 stanze, a Macarsca.

Il Consiglio nazionale tedesco per la Boemia ha organizzato, a quanto reca la «Deutschnationale Korrespondenz», a favore della Croce Rossa il cambio di anelli matrimoniali con la dedica: «Oro diedi per ferro, 1914. Consiglio nazionale tedesco per la Boemia - Croce Rossa». Si è già cominciata la raccolta.

L'amministrazione della fabbrica di locomotive di Wiener-Neustadt, già Siegl e C.i, ha messo a disposizione della Croce Rossa gli uffici amministrativi della impresa a Wiener Neustadt, dove possono essere collocati 120 letti.

IN ALBANIA
La principessa Sofia è sempre a Durazzo

DURAZZO 19 (rit.) La notizia che la principessa Sofia con i figli abbia lasciato l'Albania è vera in quanto i principini sono partiti per Sinaja a passarvi l'estate. La principessa per contro è ancora sempre a Durazzo.

Dopo la morte del pontefice

A San Pietro
La traslazione della salma

ROMA 21 (Corr. Bureau.) Tra le 7 e le 8 di mattina circa 3000 persone munite di biglietti speciali si recarono al Vaticano per vedere il defunto papa. Dall'alba regna nelle adiacenze della chiesa di S. Pietro grande animazione. Si vedono sfilare continuamente equipaggi con dignitari. La folla si accalca davanti alla chiesa in attesa che ne vengano aperte le porte.

La traslazione dei resti mortali del S. Padre dalla sala del trono nella basilica di S. Pietro seguì alle 9.30 ant. Il corteo, che si mosse dagli appartamenti del Vaticano, si componeva come segue: In testa marciava un distaccamento di svizzeri con alabarde, il comandante della guardia di palazzo, le guardie nobili e la gendarmeria pontificia, i palafrenieri e quindi tutti i dignitari della Corte pontificia. Seguiva poi la salma del pontefice nella bara, portata da otto palafrenieri in uniforme rossa, sulla quale portavano in segno di lutto mantelli violetti. La salma del papa era ricoperta da un drappo di prezioso damasco rosso. Dietro la bara venivano 21 cardinali. In segno di lutto tutti i cardinali vestivano in color violetto. Dietro ogni cardinale incedeva un segretario con una candela accesa. Di scorta d'onore del Sacro Collegio fungevano guardie nobili e svizzeri. Seguivano poi i cavalieri dell'ordine di Malta, i cavalieri del S. Sepolcro, il corpo diplomatico in uniforme di gala, i camerieri segreti e moltissimi arcivescovi e vescovi. Il corteo era chiuso da un distaccamento di gendarmi pontifici e dalla guardia svizzera. Seguivano ancora i servitori personali del pontefice ed il personale dei palazzi apostolici. Tutte le personalità partecipanti al corteo funebre, specialmente i cardinali e quegli alti dignitari che avevano goduto la particolare fiducia del trapassato, erano profondamente commossi e molti piangevano.

All'ingresso principale della chiesa di S. Pietro si era raccolto tutto il capitolo per ricevere in consegna la salma. Monsignor de Bisogno benedisse la salma, mentre i cantori della cappella Giulia intonarono il «Subvenite». Dinanzi all'altare della Confessione il corteo sostò nuovamente e quindi la salma fu collocata sul catafalco. Monsignor Cappedelli, patriarca di Costantinopoli, benedisse di nuovo la salma, mentre tutti i cardinali avevano preso posto attorno al catafalco. Quindi la salma fu portata nella cappella del Ss. Sacramento, i cui cancelli furono chiusi. Dopo una nuova assoluzione da parte di monsignor Cappedelli i cardinali si ritirarono per una piccola scala, che dalla cappella conduce al Vaticano.

Nell'interno della basilica durante la cerimonia svoltasi a porte chiuse e cui oltre ai cardinali assistettero solo poche personalità, il servizio era fatto da gendarmi pontifici e dalla guardia dei S. Palazzi. Attorno alla salma erano collocati in semicerchio dodici candelabri. Quattro guardie nobili montarono la guardia d'onore. I quattro pilastri, dinanzi alla cappella del Ss. Sacramento, sono ornati con preziosi «gobelins».

Sulla piazza di S. Pietro si era raccolta durante la cerimonia un gran folla. 30.000 persone si accalcavano dietro il cordone della truppa ed attendevano di poter entrare nella basilica. Alle 10.45 entrò nella chiesa un distaccamento di carabinieri al comando di ufficiali per assumere il servizio di p. s. secondo gli accordi presi tra il Vaticano e le autorità italiane.

Alle 11 si aprirono le porte e si ammise il pubblico alla basilica.

I funerali

I funerali del pontefice furono fissati per domani sera alle 6. Avranno carattere strettamente privato e corrispondentemente al desiderio del defunto la tumulazione seguirà nei sotterranei di S. Pietro, dove si trovano le tombe dei papi dell'epoca prima del XVII secolo.

Il testamento del papa

Il «Corriere d'Italia» scrive a proposito del testamento del papa: Il papa ha lasciato 10.000 lire per sua nipote, ma fece dipendere l'assegno di questa somma dalla decisione del suo successore, al quale lascia pure di decidere se debbano essere assegnate alla sua famiglia 100.000 lire, ricevute dal papa da una persona non nominata. Il papa non desidera di essere imbalsamato e prega che gli si facciano funerali possibilmente semplici. Inoltre ha espresso il desiderio di essere tumulato nel sotterraneo della basilica vaticana. Il testamento porta la data 1911. Le ulteriori aggiunte datano dagli anni successivi.

Il «Messaggero» apprende che il testamento del papa dopo un'introduzione di carattere religioso e l'invocazione dello Spirito Santo contiene le seguenti parole:

«Sono nato povero, sono vissuto povero e desidero morire povero. Prego la S. Sede di dare alle mie sorelle 300 lire mensili. Non desidero di essere imbalsamato».

Un diario del dott. Marchiafava
L'amore di Pio X per l'Italia.
La morte

A quanto reca il «Corriere d'Italia», il dott. Marchiafava ha tenuto un diario in cui ha registrato tutti i suoi ricordi sui suoi rapporti d'amicizia col defunto pontefice. Nelle annotazioni del dott. Marchiafava si rispecchia non solo la figura del supremo pastore della Chiesa cattolica, ma anche quella del mite cristiano pieno di amore per tutto il mondo, il quale con intimo amore voleva una forte e grande Italia, la cui posizione ed il cui atteggiamento egli ha seguito con vivace interesse fino all'ultimo giorno in mezzo e di fronte a tutti gli altri popoli del mondo.

Il dott. Marchiafava ha poi comunicato ad un redattore del «Corriere d'Italia» le seguenti notizie sulle ultime ore del papa:

— Il S. Padre ricevette gli ultimi sacramenti con gioia e in perfetta calma. Egli era in piena coscienza; però, vinto un momento dalla commozione, pianse. Rimessosi subito, con la mano fece il segno della croce. I suoi occhi allora espressero un'estasi beata, ed erano illuminati di uno splendore che io mai vidi in tutta la mia vita. Il S. Padre offriva un quadro di grande calma e di mirabile forza di fronte alla morte, di cui evidentemente sentiva l'imminenza. In tutta la mia lunga pratica di medico non ho mai visto alcunchè di simile. Dopo le 9 di sera il papa sembrò smarrito: era quasi completamente senza coscienza. Gli posi un crocefisso nelle mani. Egli mormorò ancora alcune parole e strinse ripetutamente il piccolo crocefisso d'avorio al petto con devozione. Poi l'occhio si spense. Non ho mai visto nessuno - chiuse il dott. Marchiafava - dipartirsi dal mondo in tale estasi.

In sede vacante
Per il Conclave. — Gli svizzeri

ROMA 21 (Corr. Bureau). Il camerlengo ha occupato quella parte degli appartamenti papali che era stata abitata a suo tempo dal cardinale Rampolla. Mons. Ranuzzi di Bianchi è stato nominato maggiordomo.

Oggi si tenne la prima riunione del Collegio dei cardinali. Erano presenti 23 cardinali, che innanzitutto prestarono il prescritto giuramento, dopo di che fu spezzato l'anello del pescatore di Pio X. I pezzi al pari del suggello, che veniva impiegato per la compilazione delle Bolle, saranno collocati nel sepolcro.

Il Collegio dei cardinali procedette quindi alla lettura della Bolla del 25 dicembre 1904 circa il Conclave.

A quanto reca il «Giornale d'Italia» si svolse in proposito un'importante discussione segreta.

PRAGA 21 (Corr. Bureau). Il cardinale principe arcivescovo barone de Skrbensky è partito per Roma.

ROMA 21 (Corr. Bur.). La Svizzera ha informato il Vaticano di aver dispensato dal servizio militare 46 svizzeri della guardia vaticana, richiamati in occasione della mobilitazione.

Una grave disgrazia automobilistica.
Il conte Szapary perito.

MAKO 21 (Corr. Bur. ungh.). Un'automobile militare in cui si trovavano il deputato Tomaso Kallay, il conte Stefano Szapary ed uno «chauffeur», ebbe un incidente sulla strada fra Nagy Szent Miklos e Kis-Szombor, nel quale il conte Szapary perdette la vita. La catastrofe, avvenuta ad un chilometro da Kis-Szombor fu causata dal fatto che esplosero contemporaneamente due pneumatici anteriori dell'automobile. L'automobile si ribaltò e seppellì sotto di sè il conte Szapary, il quale rimase morto sul colpo. Il serbatoio di benzina esplose. Il deputato Kallay rimase ferito solo leggermente, mentre lo «chauffeur» riportò ferite gravi. Le vittime della catastrofe furono trasportate nel vicino castello del deputato al parlamento Eugenio Ronay. Il deputato Kallay apparteneva alla sezione automobilistica come tenente di riserva.

CRONACA LOCALE

La Pubblica Beneficenza
e i bisogni del momento

In qual modo si ripercuotono i bisogni del momento nel vasto ambito di attività della Direzione di pubblica beneficenza?

Questa domanda abbiamo rivolto al segretario dell'istituzione, l'egregio ispettore della Pia Casa dei poveri, dott. Carlo Rangan.

Un aumento di pauperismo nelle ultime settimane - egli ci rispose - si nota innegabilmente. Le istituzioni filantropiche dipendenti dalla Direzione di pubblica beneficenza lo avvertono in varie forme: e certamente non sarebbe facile riparare ad ogni bisogno del momento e prepararsi a provvedere ad ogni bisogno ulteriore, se le stesse circostanze eccezionali non avessero fatto sorgere una quantità di nuove istituzioni filantropiche, che molto utilmente allargano il campo dell'azione contro il preveduto disagio economico.

Per il momento la Pia Casa dei poveri riceve in numero molto maggiore del solito domande di adulti che chiedono di essere ricoverati. Sono per lo più dei vecchi, rimasti sprovveduti dell'appoggio di qualche famigliare o di persona che s'incaricava del loro sostentamento, senza che essi possano accampare alcun diritto alle sovvenzioni per le famiglie dei richiamati. E numerose domande di ricovero si ricevono pure per fanciulli rimasti senza genitori e senza persone che provvedano a loro. La Pia Casa fa quanto può, pur essendo il suo spazio limitato. Ma anche in questi casi, dato il loro numero che non è piccolo, non sarà inopportuno fare appello al sentimento umano dei privati: e molte signore che si prestano caritatevolmente a sollecitare l'accoglimento di fanciulli nella Pia Casa, potrebbero forse agevolare il compito dell'istituzione se, mettendosi una mano sul cuore, convenissero che un po' di spazio e un po' di pane per un ragazzetto ci può essere anche nella casa loro.

Bisogno di ricovero c'è anche per una quantità di fanciulli non pertinenti al Comune. Ma fortunatamente l'Ufficio di protezione per l'infanzia si occupò del caso e prese l'iniziativa di un asilo provvisorio, che sarà aperto fra breve, in forma molto semplice sì, ma tale da sopperire alla necessità urgente di tetto e di pane per tanti ragazzetti abbandonati alla carità.

La Direzione di pubblica beneficenza non si trova essa stessa in un momento di agevolezza finanziaria. A parte la difficoltà generale di procacciarsi denaro liquido, le sono venuti a mancare quasi completamente i suoi introiti normali. Non si riscuotono multe, per i molti vuoti che la mobilitazione ha portato nel personale esecutivo; non s'incassano tasse, per lo stesso motivo e perchè fu allontanata dalla città anche gran parte del pubblico pagante. Quindi fu necessario l'adottare criteri di stretta economia nella gestione della Casa dei poveri, per non trovarsi esposti domani a più gravi imbarazzi. Si dovette per esempio sospendere ai ricoverati il piccolo indennizzo settimanale per il tabacco e si dovette anche farli rinunciare momentaneamente al compenso per i servigi che prestano nell'Istituto. Ma questo compenso non è tolto ai poveri vecchi; essi vengono accreditati dell'importo che hanno guadagnato, e saranno pagati non appena si ristabiliscano le condizioni finanziarie normali. Comunque, conviene che il Comune si renda conto del grave assunto che spetta in questo momento alla Direzione di pubblica beneficenza, e faccia quindi tutti gli sforzi per metterla in grado di adempiervi.

Quanto ai bisogni generali, la Direzione di pubblica beneficenza ha proceduto con criteri organici, tenendo presenti le difficoltà di denaro del momento, che renderebbero quasi impossibile il soccorrere con sussidi pecuniari tutta la popolazione indigente. Quindi i sussidi in denaro furono di regola convertiti in somministrazioni di vettovaglie, e si stabilì la massima che il denaro a mano non fosse dato in importi superiori alle 2 corone. Viceversa, c'è la zuppa e c'è il pane per quanti ne chiedono: e da questo lato la Direzione di pubblica beneficenza ha provveduto in modo da poter soddisfare bisogni anche molto maggiori degli attuali. Per il momento, si nota nella popolazione povera, o caduta nell'indigenza per la improvvisa disoccupazione, una specie di ripugnanza a ricevere la zuppa, quasi si trattasse d'una forma di beneficenza umiliante. Ora questo non è certamente il caso. Nessuno è colpevole delle tristi circostanze dell'attuale momento, che si riflettono su di lui e lo costringono a chiedere l'aiuto della società; e la Direzione di pubblica beneficenza porge questo aiuto nella misura e nella forma che le sono consentite; e sarebbe inutile il pensare ad altra misura e ad altra forma, poichè in tal caso certamente non ce ne sarebbe per tutti. Si accetti dunque quello che si può dare; e nessuno si creda umiliato di accettarlo.

Se fosse stato in potere della Direzione di pubblica beneficenza, già a quest'ora gli ambienti per la dispensa della zuppa sarebbero di gran lunga migliorati. I restauri di tali ambienti, che veramente sono molto miseri, erano stati intrapresi già tempo addietro; poi si dovettero sospendere per necessità finanziarie; stavano per esser ripresi quando si precipitò nel periodo guerresco. Ad ogni modo, nonostante le gravi cure del momento, si provvederà ad un ampliamento delle dispense ed anche a qualche buona riforma nel sistema di distribuzione; e la Direzione di pubblica beneficenza sta studiando pure il modo di completare le somministrazioni di cibo ai singoli, di maniera che, ove dovesse prolungarsi il periodo anormale, i più poveri possano trovare nell'Istituto della città un sufficiente nutrimento quotidiano. Si può

dunque concludere che entro i limiti da essa prefissi all'opera sua, la Pubblica beneficenza si trova pronta ad esplicare il proprio compito anche in circostanze di bisogno più assoluto e più vasto di quello che s'è notato finora.

I licenziamenti e gli affitti

La Camera di Commercio ad invito del Ministero del Commercio aveva già rivolto un appello al ceto commerciale e industriale esortandolo a ridurre al minimo le limitazioni d'esercizio e particolarmente ad evitare per quanto possibile licenziamenti dei propri addetti.

Avvenuti recentemente singoli casi di licenziamenti, la Deputazione di Borsa, interessata dalla Giunta municipale, deliberò di rinnovare tale appello ai commercianti, agli industriali e agli armatori, rendendoli attenti sulle funeste conseguenze che licenziameti del personale avrebbero per la collettività. Si deliberò poi di occuparsi particolarmente dei casi di licenziamenti resi noti, intervenendo presso le ditte che avessero licenziato il loro personale.

* La Camera di commercio viste le condizioni degli affari e le difficoltà che presenta specialmente per gran parte del piccolo commercio e della piccola industria il pagamento semestrale degli affitti, a ciò interessata anche dalla Giunta municipale, rivolse istanza alla locale Luogotenenza, proponendo che, sulla base dell'autorizzazione già prevista nell'ordinanza sulla moratoria, sia decretata, in via d'ordinanza ministeriale il pagamento mensile degli affitti. Oltre a ciò la Camera si rivolse alla Società fra i proprietari di stabili, interessandola a influire sui propri soci perchè consentano pagamento mensile dell'affitto.

All'Ufficio comunale di mediazione del lavoro

Una buona giornata quella di ieri all'Ufficio comunale di mediazione del lavoro. La domanda di occupazione fu notevole e tale da far sperare in una sempre migliore riuscita dell'opera di mediazione. Furono richieste alcune decine di operai dalla Pilatura di riso; altri operai, ad es. barbieri, calzolai, maniscalchi, furono ricercati e tosto messi al lavoro. Per affidamenti avuti l'Ufficio nutre fondate speranze che parecchi dei muratori iscritti potranno trovar lavoro tra breve da qualche impresa edile ed ha qualche buona speranza di poter inviare operai metallurgici al Cantiere di Monfalcone. Ieri hanno trovato lavoro gli agricoltori che si erano iscritti: alcuni sono partiti per Klagenfurt, per Gurkfeld e per Bolzano. Da Lubiana fu richiesto un sellaio, che è subito partito. Gli operai che emigrano per lavori agricoli hanno il viglietto ferroviario di passaggio gratuito: altri disoccupati che si rechino al lavoro fuori di Trieste, se si rivolgono all'Ufficio di mediazione, ottengono la riduzione per il prezzo del viaggio. Un notevole vantaggio che l'Ufficio comunale assicura agli imprenditori ed ai padroni è nell'eliminazione di ogni perdita di tempo, inevitabile nella ricerca fatta al di fuori dell'ufficio: giacchè, per merito del modo con cui sono regolate le pratiche della mediazione, i lavoratori richiesti, come appunto è avvenuto ieri, sono tosto messi a disposizione di chi ne fa ricerca. La domanda di lavoro da parte dei datori si può fare personalmente all'ufficio, per iscritto e per telefono; l'offerta di lavoro da parte dei disoccupati può essere fatta invece soltanto personalmente.

Il numero dei disoccupati iscritti sino a iersera era di circa 2200.

Il servizio con la Dalmazia

La Società di navigazione a vapore «Dalmatia» ha ripreso ieri - a quanto ci comunica la Camera di commercio - tanto il servizio passeggeri che il servizio merci sulle sue linee, e cioè:

Trieste-Metcovich: partenza sabato alle 3 ant., arrivo a Metcovich lunedì alle ore ant., arrivo a Trieste giovedì alle ore pom.;

Spalato-Metcovich: partenza martedì, giovedì e sabato alle 5 ant., arrivo a Metcovich martedì e sabato 6.45 pom. e giovedì 6 pom., arrivo a Trieste lunedì e venerdì alle 6.40 pom. e mercoledì 6 pom.;

Spalato-Lesina-Lissa: partenza domenica, martedì e venerdì alle 4 ant., arrivo a Lesina alle 9 ant., arrivo a Spalato alle 6 pom., con la toccata eventuale di Lissa;

S. Martino-Spalato N. 1: partenza lunedì, mercoledì e venerdì alle 4 ant., arrivo a Spalato alle 9 ant., arrivo a S. Martino alle 6 pom.;

S. Martino-Spalato N. 2: partenza martedì, giovedì e sabato 3 ant., arrivo a Spalato alle 9.20 ant., arrivo a S. Martino alle 7.20 pom.;

Spalato-Zirona: partenza lunedì e sabato 11.15 ant., arrivo a Zirona 2.25 pom., arrivo a Spalato 7 pom.; partenza mercoledì alle 11.15, arrivo a Zirona alle 3.40 pom., arrivo a Spalato alle 7 pom.;

Spalato-Solta: partenza ogni lunedì e sabato alle 5 ant., arrivo a Spalato alle 8 ant.;

Spalato-Traù: partenza ogni mercoledì alle 4.30 ant., arrivo a Traù alle 5.45 ant., arrivo a Spalato alle 8 ant.;

Gradaz-Macarsca: part. lunedì, mercoledì e giovedì alle 5 ant., arrivo a Macarsca alle 1.15 pom. arrivo a Gradaz alle 4.50 pom.;

Trappano-Stagno piccolo: partenza domenica alle 5.45 ant., arrivo a Stagno piccolo alle 11 ant., arrivo a Trappano alle 5.30 pom.; partenza venerdì alle 5.45 ant., arrivo a Stagno piccolo alle 10.15 ant., arrivo a Trappano alle 5.15 pom.; con la toccata facoltativa di Sereser e di Blaca; al venerdì coincidenza con la linea Metcovich-Spalato;

Trappano-Gradaz (non postale): partenza lunedì 4 ant., arrivo a Gradaz alle 4.50 ant., arrivo a Trappano alle ore 5.50 pom.;

Scardona-Sebenico: partenza ogni giorno, meno la domenica, alle 5.30 ant., arrivo a Sebenico alle 7 ant., arrivo a Scardona alle 4 pom.;

Zara-Sale: partenza lunedì, mercoledì e venerdì alle 5.15 ant., arrivo a Sale alle 11 ant.; arrivo a Zara alle 6.40 pom.;

Zara-Ulbo: partenza lunedì, giovedì e sabato alle 5 ant., arrivo a Ulbo alle 9.45 ant., arrivo a Zara alle 6.45 pom.;

Zara-Pacostane-Zeloselo: partenza giovedì alle 7 ant., arrivo a Pacostane alle 11.30 ant., arrivo a Zara alle 5.45 pom.; partenza martedì e sabato alle 5 ant., arrivo a Zeloselo alle 11.30 ant., arrivo a Zara alle 7.30 pom.;

Zara-Obbrovazzo: partenza martedì alle 6 ant., arrivo ad Obbrovazzo alle 4.30 pom., arrivo a Zara mercoledì alle 5.45 pom.; partenza venerdì alle 4 ant., arrivo a Obbrovazzo alle 11.40 ant., arrivo a Zara alle 7.40 pom.

Il traffico nelle ferrovie dello Stato e della Meridionale

Le ferrovie dello Stato hanno esteso l'accettazione di merci a tutti gli articoli già pubblicati per la Ferrovia Meridionale in data 17 agosto. Alle stazioni ammesse al traffico già pubblicate, sono da aggiungersi le seguenti: Asch, Auscha, Falkenau a/E, Freiwaldau, Grosslup, Holtschitz, Oberkovitz, Odrau, Seestadt, Wschetat.

Il traffico dei generi di approvvigionamento è aperto per le linee seguenti: Lubiana-Stein, Krainburg-Neumarktl, Treffen-Johannsthal, Rudolfswert-Strascha-Töplitz, Rudolfswert-Möttling, Cervignano-Belvedere, Prevacina-Aidussina.

Anche le Ferrovie dello Stato hanno ordinato la prosecuzione delle spedizioni d'articoli d'approvvigionamento, fermate a suo tempo per via; ciò, salvo controordini del mittente.

* La Camera di commercio comunica poi che vennero destinati al trasporto solamente quei vagoni che non si possono usare per scopi militari. Il movimento militare non deve in nessun caso venir pregiudicato. Merci per l'inoltro possono essere accettate soltanto, in quanto che lo permettano i mezzi d'esercizio disponibili all'uopo. La caricazione, possibilmente, deve aver luogo in vagoni aperti. Per evitare ingombri o ammassamenti nei magazzini o sui piazzali, l'inoltro della merce viene concesso appena dopo che il vagone sia stato posto a disposizione degli speditori.

Le spedizioni di merci a colli singoli, non vengono accettate, in quanto che si tratti di spedizioni dirette per e da tutte le stazioni della Ferrovia Meridionale, inoltre, di spedizioni che siano dirette per quelle stazioni che sono contenute nella notificazione d'approvvigionamento, o di spedizioni a colli singoli concesse di volta in volta. Le spedizioni militari hanno la precedenza su tutte le altre spedizioni e vengono perciò effettuate al più presto possibile.

* Da ieri venne riattivato il movimento merci in carico di vagoni anche sulle linee Kufstein-Ala, Bolzano-Kaltern, Mori-Arco-Riva, per e da tutte le stazioni della Meridionale, e sulle ferrovie locali da essa appaltate ed esercite, come pure da, per, e fra le stazioni delle linee della Ferrovia dello Stato, Ebenfurt, Wittmansdorf, Guttenstein, Leobersdorf, Wilhelmsburg, Scheibmühl, Sternhof e Freiland-Türnitz.

* La Camera di commercio ci comunica un estratto del nuovo itinerario delle i. r. Ferrovie dello Stato, entrato in vigore col giorno 20 agosto. Sulla linea Trieste - Assling - Klagenfurt - Vienna che più interessa a noi avremo due treni giornalieri: alle 6.40 ant. e alle 4.14 pom. Questi treni impiegheranno fino a Klagenfurt oltre 16 ore e fino a Vienna circa 37 ore.

Il solenne ufficio funebre
in suffragio delle vittime del „Barone Gautsch"

Ieri mattina alle 9, nella basilica di S. Giusto, fu tenuto un solenne ufficio funebre in suffragio delle vittime dell'immane disastro del piroscafo lloydiano «Barone Gautsch», al quale intervennero il signor Luogotenente con parecchi capisezione, il vice-direttore del Lloyd cav. Auspitzer con alcuni membri della Direzione, il cav. uff. Mayer, ispettore navale del Lloyd con uno stuolo di capitani lloydiani, nonchè una folla di gente addirittura impressionante.

Già ai primi rintocchi del campanone il pubblico gremì la basilica, sicchè quando il vescovo giunse poco prima delle 9, questa era zeppa da cima a fondo. Tra il pubblico erano in gran numero gli appartenenti al basso personale di bordo.

La basilica era tutta parata a lutto. Nel centro sorgeva un sontuoso catafalco a quattro piani, contornato da 34 ceri. Tutte le colonne delle navate erano in gramaglia, come pure il pulpito, l'organo e gli altari. L'altare maggiore era tutto circondato da drappi neri.

Pontificava il vescovo mons. Karlin, assistito dai canonici e da gran numero di sacerdoti. Il cerimoniere col tradizionale bastone dirigeva le singole fasi della solenne funzione. La Cappella civica era al completo e l'orchestra era stata per l'occasione rinforzata con elementi del Teatro Verdi. Dirigeva il chiarissimo m.o Painich, all'organo sedeva l'egregio m.o Debegnach. Fu eseguita la nota «Messa da Requiem» del compianto maestro Rota.

Culmine della cerimonia fu la benedizione del catafalco fatta da mons. Karlin, tra i singhiozzi dei congiunti delle vittime e la commozione di tutti i presenti.

*

Il «Correspondenz Bureau» comunica: La direzione generale del Lloyd a. ha ricevuto una quantità di lettere di ringraziamento di passeggeri salvati del «Barone Gautsch» in cui questi ringraziano, perchè il Lloyd ha provveduto in modo munificente per il loro equipaggiamento ed in tal guisa ha reso loro possibile il rimpatrio.

Il presidente del Lloyd a. dott. de Derschatta ha espresso a nome dell'amministrazione del Lloyd i più sentiti ringraziamenti al presidente dei ministri conte Stürgkh per la partecipazione da lui manifestata in nome suo e del Governo in occasione della catastrofe del piroscafo «Barone Gautsch».

Desideri e proposte del pubblico

«Siamo in centinaia di viaggiatori di commercio che lavoravamo a provvigione, senza stipendio fisso, viaggiando anche a nostre spese. Or bene, non riusciamo ad ottenere dai nostri principali il saldo del nostro avere, perchè.... siamo in tempo di guerra.

«Dunque, per questa unica ragione, che non potrebbe essere più semplice nella sua semplicità, fummo costretti dapprima a richiamare il ventricolo a più modeste pretese, poi obbligati ad addestrarlo al salto della colazione o della cena, ed ora.... accontentarlo solo quando si può!...

«Non si può ricorrere ai mezzi legali, perchè la provvigione non è calcolata uno stipendio, ma si deve ritenerla come un credito qualunque, che si tratta alla stregua di tutti gli altri crediti. Se un operaio qualsiasi lavora a fattura, a contratto, a cottimo, il suo compenso viene pur chiamato paga, mercede, giornata; e perchè un povero viaggiatore che egualmente lavora ed affatica e suda, non deve aver diritto che la sua provvigione sia equiparata ad uno stipendio guadagnato in base alle commissioni che pur vengono accettate dal suo principale?

«Non ci lusinghiamo che basterà questa lettera a farci render giustizia, ma confidiamo che troverà una eco pietosa presso qualche sodalizio, che, comprendendo la gravità della nostra situazione, vorrà occuparsi verso l'autorità competente al fine di procacciarci quell'appoggio che chiediamo a tutela dei nostri più vitali interessi ed in omaggio ad un vero senso di umanità».

(seguono le firme di parecchi viaggiatori)

* «Una preghiera di molte povere donne madri di tenere creature. E' cosa giusta l'aiutare le famiglie dei richiamati triestini; ma preghiamo noi pure, che in conseguenza del mancato lavoro, ci troviamo in pessime condizioni, che ci si voglia aiutare con i buoni per pranzi. Confidiamo nella clemenza e nell'umanità di chi ci può giovare. - Maria Kominek, 3 figli; Maria Perini, 5 figli; Giovanna Cavalieri, 4 figli; Luigia Salich, 3 figli; Caterina Mattas, 3 figli, Amalia Bisiak, 5 figli; Giovanna Naccari, 6 figli; Giovanna Pregarz, 6 figli; Domenica Ghermig, 4 figli; Diomira Petrina, 5 figli; Ernesta Belleli, 8 figli; Maria Novach, 5 figli; Lucia Schiavano, 2 figli; Giovannina Martinelli, 2 figli; Anna Isersich, 1 figlio; Anna Carniel, 5 figli; Maria ved. Fabro, 5 figli».

Le liste delle perdite. A cura del Ministero della guerra sono uscite a stampa le prime tre liste delle perdite in guerra. Esse recano le date del 12, 13 e 16 agosto. Le liste sono esposte nel testo autentico presso i Comandi distrettuali di completamento dell'esercito, della Marina da guerra e della Milizia territoriale; presso i Comandi distrettuali della leva in massa, ai Capitanati distrettuali ed esposizioni politiche, negli uffici dei podestà nelle città con proprio statuto, nei Giudizi distrettuali e infine nelle podesterie, e negli uffici comunali di tutti gli altri Comuni locali.

Per ordinanza del Ministero della giustizia le liste delle perdite, pubblicate dal Ministero della guerra, vengono anche esposte sugli albi dei Giudizi distrettuali a pubblica ispezione e saranno poi custodite per 50 anni. Le liste dei caduti non sostituiscono gli atti di stato civile (certificati di morte). La documentazione autentica della morte verrà fatta, anche per i caduti in guerra o per le persone militari morte in stabilimenti, dal competente curatore d'anime (tenitore delle matricole) sulla base delle prove fornite dall'Amministrazione militare. Ma in molti casi (in affari di tutela, in procedure per dichiarazione di morte o per prova della morte, nella procedura penale ecc.) le liste dei caduti possono servire ai Giudizi di amminicolo quando non sia necessaria la prova documentata della morte, ma abbia valore un certificato.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso ci pervennero:

don Giovanni Apollonio (in occasione della sua nomina a parroco di S. Giacomo) cor. 50; Caterina de Bonelli cor. 1; Nautilus cor. 7; Enrichetta Rosenberg cor. 10; Rodolfo Adam cor. 1; M. Lieblein cor. 50; Fratelli Pemma cor. 50; inoltre per onorare la memoria della signora Maria Rusca dai signori Carlo ed Enrica Liebman cor. 10; per onorare la memoria del sig. Lodovico Colognatti da Giuseppe, Massimiliano e Alfonso Amodeo cor. 25; per onorare la memoria della signora Maria Camerino dai nipoti Gino e Dora Treves cor. 20.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione provinciale della Croce Rossa ci pervennero:

Enrichetta Rosenberg cor. 10; M. Lieblein cor. 50; Rodolfo Adam cor. 1; Cuoifici triestini Bednarz-Cantoni-Deseppi cor. 50; Aristide Caracaris cor. 50; Nautilus cor. 7; cav. Trifone Tomić cor. 10; cap. Antonio Tomic cor. 10; Jutificio triestino cor. 500; Fratelli Pemma cor. 50; Francesco Canevari cor. 25; don Giovanni Apollonio, in occasione della sua nomina a parroco di S. Giacomo, cor. 50; alcuni scacchisti del C. S. I. della Stella Polare cor. 2; inoltre per onorare la memoria del sig. Lodovico Colognatti da Giuseppe, Massimiliano e Alfonso Amodeo cor. 25; per onorare la memoria della signora Luigia Rusca dai signori Paolo e Irene Ianovitz cor. 10, Luigi Alberti cor. 10, Augusto Filippi cor. 10; per onorare la memoria della signora Olga Messineo Gerolimich e dei suoi figliuoletti, vittime della catastrofe del piroscafo «Barone Gautsch», dagli zii Netty e Federico Gerolimich cor. 50; per onorare la memoria della signora Olga Messineo-Gerolimich e figli e della cara bambina Nora Gerolimich dai signori Alma ed Antonio Premuda cor. 40; per onorare la memoria della signora Zorca Damianovich e figli, periti nel disastro del «Barone Gautsch», dai signori Giorgio Slocovich e consorte cor. 10.

— All'Associazione prov. della Croce Rossa pervennero: Mass. Elena dott. Arminio, ing. Riccardo Brunner cor. 20.000, Mariano Petronio cor. 100, Comunità Evangelica A. B. cor. 500, Ugo Arnestein cor. 10, Roberto Strausky cor. 10, Paolo e Anna Langheim in morte della bambina Nora Gerolimich cor. 20, J. R. cor. 4, Stefano Pausig, oste Nabresina cor. 10, Berta Tschurtschenthaler cor. 10, Carolina Füchsl cor. 10, Giovanni Robba cor. 20, Società Anonima import. Agrumaria cor. 200, Andrea Karis cor. 10, ing. Giov. Righetti cor. 20, per una scommessa cor. 1, R. Ludolphs, Amburgo cor. 500, Iginio cav. de Scarpa cor. 50, K. K. cor. 5, Giulia ved. Kramer cor. 5, Alberto Brosch cor. 5, Antonio Cek cor. 20, A. Aichner cor. 5. E dai signori: Alice Piber, Maria Struppi, Vittorio Maddalena.

— L'elargizione di cor. 25 pubblicata a nome Mass. Mordo era invece per conto della ditta Glogowski.

A favore del fondo per i disoccupati triestini ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Marietta Camerino, dalla signora Maria ved. Ziffer corone 15, dai sigg. Nilda e Raffaele Levi corone 15.

Per onorare la memoria del signor Lodovico Colognatti, dalla famiglia Iuressich-Ziani corone 20.

Per onorare la memoria della signorina Elvina Bonetti, perita nella catastrofe del «Barone Gautsch», dai cugini Maria, Lidia e Nino Garavini corone 20; dalla famiglia Reich corone 10.

— L'elargizione della signora Teresa ved. Kobau per onorare il capitano Giuseppe Tenze, era di corone 6 e non 10.

Per soccorrere i disoccupati. Sono convocate per la sera di lunedì 24 corr. alle 8 pom. nella sede dell'Associazione Operaia le direzioni di tutti i Circoli rionali, dell'Associazione Operaia, della Camera del lavoro, della Lega degli impiegati civili, della Cooperativa fra impiegati e privati, della Mutua fra impiegati e commessi di negozio, dell'Artigiana, della Previdenza, dell'Unione economica nazionale, per la formazione di un Comitato centrale di soccorso per i disoccupati.

Per le famiglie bisognose degli addetti comunali richiamati. La Direzione della Federazione interprovinciale degli addetti ai Comuni ed alle aziende municipalizzate, nella ultima sua tornata ha deliberato di stanziare, dal proprio fondo sociale un importo per soccorsi in denaro ed in buoni delle Cooperative Operaie a pro delle famiglie bisognose degli addetti comunali richiamati. Queste possono rivolgere le loro domande alla Commissione, a tal uopo nominata, la quale risiederà seralmente dalle 6.30 alle 8, nella propria cancelleria in via Stadion N. 20, 1 p. (e dal 24 agosto in poi in via del Solitario N. 25, I p.).

Per le famiglie bisognose delle vittime del «Barone Gautsch» ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Elvina Bonetti, dal signor Gioachino Nasso e famiglia corone 50.

Per onorare la memoria della signora Luigia Rusca, dal signor Luigi Alberti corone 10.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte di Elvina Bonetti, dalla famiglia Riccardo Segher cor. 10; dalla sua quasi sorella Margherita Segher cor. 10.

Per onorare la memoria dei cari congiunti Harabaglia-Dusatti, dalle famiglie dott. Paulovich e dott. Volpis cor. 30.

Da Rita, cor. 0.40.

Decesso. Soggiacendo ad una polmonite, ch'ebbe presto ragione d'un organismo già minato da una lunga malattia, è morto ierialtro a Tarvis il cons. sup. di Polizia signor Carlo Frenner. Il defunto, che aveva percorso rapidamente la carriera nella quale era entrato come praticante di concetto al cadere del 1882, era generalmente conosciuto per l'affabilità del tratto e la correntezza nell'adempimento dei suoi doveri. Era nato nel dicembre 1859 ad Innsbruck.

Il servizio di gruppi e vaglia per la Dalmazia. E' stato riattivato il servizio di gruppi e vaglia postali per la Dalmazia.

I nuovi biglietti da due corone. Ieri cominciarono a circolare i nuovi biglietti da due corone. Hanno 113 millimetri di larghezza per 68 mm. di altezza, e sono stampati su carta velina bianca. La parte del testo presenta su fondo scuro rabescato il quadro della banconota in azzurro e in mezzo una testa ideale in cornice ovale. La cornice della testa contiene a sinistra la sanzione penale in tedesco, a destra quella in ungherese. (La contraffazione delle banconote è punita dalla legge). In alto a sinistra è l'aquila imperiale austriaca e, incorniciato da una rosetta rabescata, si legge il valore nominale, due corone, in otto lingue; a destra in alto sono lo stemma ungherese e una rosetta rabescata recante in bianco la cifra 2. Sotto le due rosette si trova a sinistra il testo tedesco, a destra il testo ungherese della nota con le firme e la data di Vienna (Bécs) 5 agosto 1914. Sul retro è un fondo verdognolo, rabescato, incorniciato, nel quale in colore scuro si leggono le designazioni del valore in tedesco e in ungherese «Kronen 2», «Korona 2» con la serie e il numero.

Matrimoni. La signorina Ada Bilagher col signor Giovanni Pototschnig.

* La signorina Maria Strauss col prof. Alberto Kers.

* La signorina Olimpia Giadro col sig. Pino Vittori.

I docenti di scuole medie convocati. Gli ispettori scolastici provinciali signori cons. aul. N. Ravalico e dott. Roberto Kauer ci interessano di ricordare che oggi alle 11 ant., al Ginnasio dello Stato (piazza Lipsia) si terrà l'annunciata adunanza di tutti i colleghi docenti delle scuole medie, dell'Accademia di commercio e di nautica e dell'i. r. Scuola industriale di Trieste. Scopo di tale adunanza - dice la lettera dei signori ispettori - è di concertarsi in qual modo gli scolari delle scuole suaccennate possano concorrere collettivamente all'opera patriottica, che, come in altri paesi, viene spiegata dagli allievi delle scuole secondarie».

Elargizioni varie: Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Luigia Rusca, dai signori Giorgio e Maria Monti corone 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signorina Elvina Bonetti dalla zia signorina Maria Koschier corone 200 a favore dell'Ospizio marino, per un letto, che porti il nome della cara estinta; dallo zio signor Gioachino Nasso e famiglia corone 50 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signorina Maria Camerino, dalla sorella signora Elvina ved. Treves corone 30 a favore dell'Ospedale israelitico; dai nipoti Gino e Dora Treves corone 20 a favore della Fraternità di Misericordia.

— Alla Guardia medica pervennero cor. 100 dai signori dott. Marco Rusca e dai figli Mario e Gino per onorare la memoria della loro consorte e rispettivamente madre signora Luigia Rusca.

L'eclisse di sole

Chi ricorda con qual vivace interesse il pubblico osservasse fra noi l'ultima eclisse solare, e gli affollamenti sulle strade, e i commenti, deve convenire come anche per gli spettacoli celesti il momento sia poco propizio. O forse la gente non ne vuol più sapere: son divenuti troppo frequenti questi spettacoli celesti, perchè il pubblico se ne possa interessare come quand'erano o quando si avvertivano assai più radi. Benchè l'eclisse cominciata oggi alle 12.23, sia stata, verso un'ora, visibilissima, pochi mostrarono d'occuparsene; qua e là qualche monello guardava il disco solare con un vetro affumicato che poi, altri si facevano prestare; ma la gente si contentava d'osservare l'eclisse un momento, e poi si stringeva nelle spalle. Qualcuno esclamava con aria indifferente: «Insomma, è sempre la stessa cosa: il sole che pare la luna...» Alle una e quarantacinque il fenomeno giunse al suo culmine, il sole apparve oscurato per metà.

In piazza Goldoni erano tre, si dice «tre», i curiosi che scrutavano il cielo per osservare il fenomeno; lungo tutta la via Giosuè Carducci non uno si prese la briga di osservarlo. Il popoloso rione di S. Giacomo si mostrò completamente indifferente; solo sul piazzale della Chiesa, verso il tocco, si vedevano 3 o 4 monelli con l'immancabile vetro affumicato.

Alle donne del mercato di piazza Ponterosso e di piazza Goldoni, cui veniva chiesto se avessero visto l'eclissi si sentiva rispondere:

— Purtroppo! l'eclissi delle fiche xe tanti giorni che la vedemo; e quela del sol no ne fa nè fresco nè caldo, adesso...

Al garzone di una birraria di via Carducci, ieri dopo il tocco fu chiesto:

— Te ga visto l'eclissi?

— Sì, 'l iera qua poco fa.

— Chi?

— El signor Giessich.

— Ma te domando se te ga visto l'eclissi.

— Ma chi el xe sto sior?

— Come, no te ga sentido parlar de l'eclissi?

— Me rincressi, ma mi no lo conosso...

In un recinto di via Ugo Foscolo, alcuni ragazzetti mostrarono tanto interessamento per vedere il sole... attraverso la luna, che, penetrati in una scuderia là esistente, ne spezzarono una invetriata per procurarsi i pezzi di vetro: quindi nel mezzo del cortile, fecero un vero falò con della paglia suscitando un timore indescrivibile nelle famiglie circonvicine.

Come fu constatato che i monelli stavano affumicando i pezzi di vetro al fumo della paglia, riversarono su di essi parecchie catinelle d'acqua e gli astronomi improvvisati si allontanarono in tutta fretta, mogi, mogi, per l'entusiasmo annacquato....

L'esportazione del legname. La Camera di commercio è intervenuta presso il Governo affinchè il legname non adatto direttamente per costruzioni militari sia esentato da divieto d'esportazione.

Sospensione della vendita di pegni scaduti. E' compresa nella moratoria anche la vendita dei pegni scaduti, la quale perciò non potrà avvenire che allo spirare della moratoria.

Tale sospensione è prevista nell'ordinanza imperiale del 13 agosto, la quale sospende fino al 30 settembre i crediti di coloro che esercitano l'industria dei prestiti a pegno sorti prima del 1. d'agosto, mentre sospende per 61 giorni tali crediti se sorti fra il 1. agosto e il 30 settembre, così che la vendita dei pegni relativi non può avvenire prima dello spiro di quei termini di sospensione.

Biblioteche popolari gratuite. Il movimento dei libri e dei lettori inscritti nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana:

in via Giuseppe Parini: volumi 1904, lettori 10.699; in via Paolo Veronese: volumi 351, lettori 2723; in via Madonna del mare: volumi 562, lettori 2343; in via Giovanni Schiapparelli: volumi 108, lettori 448; in via delle Settefontane (Rozzol): volumi 40, lettori 90.

Movimento degli impiegati postali. Durante il mese di luglio avvenne il seguente movimento nel ruolo degli impiegati postali di questo circondario: il praticante postale dott. Francesco Rapotec è stato nominato praticante di concetto; il controllore postale sig. Carlo Hossak amministratore superiore postale a Gorizia; il direttore d'ufficio postale sig. Gioachino Nasso dalla Cassa direzione fu trasferito all'Ufficio di Trieste 7; il segretario postale sig. Emilio Nagy è stato collocato nello stato di riposo permanente.

Oggetti d'oro per 2000 corone truffati

Fra le due donnette oltre alla solita amicizia di coinquiline, correva anche una amicizia, diremo così, commerciale. Maria Stuparich, rivenditrice di oggetti d'oro acquistati alle aste del Monte di Pietà e da privati, è donna piuttosto danarosa e quanto mai desiderosa di accrescere in qualche modo il suo peculio. Essa abita in via del Bosco N. 17. Tempo addietro, la donna si accorse che la sua vicina Paola Rosso era donna quanto mai esperta, avveduta, ingegnosa, e pensò che avrebbe potuto coadiuvarla a realizzare il sogno tanto accarezzato di diventare una signora...

La Stuparich tenne una piccola conferenza con la vicina, durante la quale si combinò ogni cosa. La prima avrebbe fornito alla seconda una quantità di oggetti d'oro e la Rosso si sarebbe incaricata di esitarli. Gli affari furono subito iniziati e andarono benissimo. Gli oggetti d'oro che la Stuparich consegnava alla Rosso per la vendita venivano ceduti con facilità e le rate venivano anche pagate puntualmente. Il denaro che veniva versato dai... bisognosi fruttava un buon interesse. Così fu che l'una fu contenta dell'altra e viceversa e gli affari andavano a gonfie vele. Senonchè da un po' di tempo la Stuparich cominciò a dubitare sull'onestà della Rosso, e, aperta un'inchiesta, scoprì che cento clienti non erano mai esistiti.

Ierialtro la Rosso, messa alle strette, confessò che parecchi degli oggetti li aveva impegnati. Parecchi? Quasi tutti: fatti i conti, la Stuparich si accorse d'essere stata danneggiata per circa 2000 corone! La cosa fu denunciata alla polizia e l'infedele fu tratta agli arresti.

Un impermeabile che corre. Ierialtro nel pomeriggio verso le 6, una guardia che saliva la via Sant'Antonio udì un grido di «Ferma, ferma», e, voltatasi, vide un uomo sulla quarantina che correva a precipizio con alle calcagna un giovane commesso. Le grida di «Ferma» venivano emesse da questo. La guardia fermò l'individuo e un momento dopo fu raggiunta dall'inseguitore. Questo, Giovanni Mauro, addetto presso la ditta Carlo Gasser, in Corso N. 27, narrò che, un momento prima, passando presso il negozio, il tizio aveva strappato dalla mostra un impermeabile del valore di 36 corone, e che quindi si era dato alla fuga. Inseguitolo, però, aveva gettato via l'indumento rubato. Condotto al Commissariato di via della Muda vecchia, l'individuo si qualificò per Ermanno Lipizzer, di 40 anni, da Trieste, marittimo, disoccupato, abitante in via del Molino a vento N. 75. Ammise il furto, e disse che a commetterlo ve lo aveva spinto la fame. Venne inviato alle carceri nuove.

Due amanti e il diritto di percoterle! Giovanni Godina, di 24 anni, muratore, abitante in via del Molino a vento N. 112, venne arrestato l'altra sera a richiesta di Giovanna Widmer, la quale, al Commissariato del rione, dichiarò che il giovanotto l'aveva schiaffeggiata senza alcun plausibile motivo. Si constatò poi che contro il Godina era stato emesso mandato di cattura perchè la sera del 12 corrente, in via della Punta del Forno aveva colpito con calci e pugni tale Maria Struchelj, cagionandole alcune contusioni e ferite lacero-contuse in varie parti del corpo. Il Godina ammise tutto.

— E cossa go fato de mal, sentimo - soggiunse. - Le do done xe le mie amanti e, almeno me par, go el sacrosanto dirito de pestarle. Go bastonà la moglie de un altro? No! Dunque?... Se noi omini no gavessimo gnanca sto dirito... no fussimo omini!...

Fu trattenuto.

Gli orecchini-portafortuna.

— E' permesso? Buona sera!

Pronunciando queste parole ieri sera verso le 8 un uomo si presentò alla porta dell'ambulanza della Guardia medica. Nelle braccia sosteneva una bambina di pochi mesi.

— Prego s'accomodi. Cosa desidera?

— Vede signore, domani dobbiamo partire per Bari, io, mia moglie e questa bambina ch'è al mondo da soli venti giorni.

— Va bene che posso farle io?

— Ecco, vorrei pregarla di applicare gli orecchini a questa bambina. Sa, noi del popolo, siamo un po' superstiziosi e se non vengono applicati gli orecchini dopo venti giorni, chissà cosa può accadere al bambino.

Così parlando il brav'uomo trasse dal taschino del panciotto un piccolo involtino di carta, lo svolse e mostrò al medico due orecchini d'oro smaltati.

Il medico rise. Era la prima volta che gli accadeva un fatto simile.

— Ma buon uomo, io son qui, unicamente per soccorsi di urgenza, mica per applicar orecchini. Quello è un lavoro per la levatrice.

Il povero uomo rimase male e non volendo insistere salutò e uscendo disse meravigliato:

— Ma come non è d'urgenza applicare gli orecchini ad una bambina di venti giorni!

Per crimine di stupro. Su denuncia del padre della ragazzina Augusta A., di [illegible] anni, venne arrestato ieri in una trattoria in S. Giacomo in monte certo Oreste Z., di 39 anni, abitante in Ponziana, perchè giorni addietro, in un prato di Rozzol, avrebbe usato violenza alla ragazzina stessa. Fu deferito al Tribunale.

Sul lavoro. L'altra mattina il fuochista Antonio Comar, di 20 anni, abitante in via della Tesa N. 170, mentre attendeva al suo lavoro riportò accidentalmente una ferita lacera contusa con asportazione dell'unghia al medio destro. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

* Il macellaio Giuseppe Laurencich, di 21 anni, abitante in via delle Beccherie N. 11, l'altra mattina tagliando un pezzo di carne si ferì accidentalmente col coltello al palmo della mano destra. Alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Una scatola di fiammiferi che s'incendia. L'altra sera il quindicenne Romano Stocca, agente in manifatture, abitante in piazza Leonardo da Vinci N. 4, accendendo un fiammifero causò accidentalmente l'accensione dell'intera scatola, sicchè riportò ustioni di terzo grado con lacerazione cutanea al pollice sinistro, nonchè ustioni di secondo grado all'indice della mano stessa. Ieri mattina egli si recò alla Guardia medica, dove ebbe le cure del caso.

Durante il lavoro. Il meccanico Pietro Niederkorn, di 22 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 44, ieri si presentò alla Guardia medica con ustioni al viso e alla fronte. Raccontò che, mentre lavorava intorno a una caldaia, era stato colpito da un getto d'acqua bollente. Ebbe le cure necessarie.

I soliti denti. Ieri sera, nei pressi di casa sua, Benedetta Luxa, di 8 anni, abitante in via di Romagna N. 629, venne morsicata da un cane al braccio sinistro. Ebbe le cure opportune alla Guardia medica.

Cadendo per le scale. Anna Bach, di 47 anni, abitante in via delle Settefontane N. 18, ieri nel pomeriggio cadendo dalle scale si fratturò il malleolo della gamba sinistra. Fu portata nel suo letto mentre qualcuno telefonava alla Guardia medica. Il dottore recatosi subito sul luogo le prestò le cure del caso.

Cadute. Ieri mattina alle 9, la settantenne Francesca Granotelli, abitante in via della Fonderia N. 10, mentre rincasava posò un piede sopra una buccia di frutta e cadde al suolo. Riportò una escoriazione al sopracciglio destro e una contusione alla gamba destra, lesioni che le furono medicate da un sanitario della Guardia medica chiamato sul luogo.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia Medica: Arturo Ramspot, di [illegible] anni, impiegato, abitante in via S. Cilino N. 491, per una ferita lacera al pollice destro; Emma Duls, di 8 anni, abitante in via S. Luigi-Chiadino N. 756, per una ferita lacero-contusa alla mano destra; Carlo Longhi, di 2 anni, abitante in via Coroneo Scorcola N. 748, per la distorsione del medio sinistro; Olga Saraval, di [illegible] anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 15, distorsione al piede sinistro; Luigi B[illegible], di 11 anni, abitante in via Giosuè Carducci N. 24, per una ferita di taglio alla palma della mano sinistra; Elena D[illegible], di 35 anni, abitante in via Giulia N. 71, per una ferita di taglio al pollice sinistro.

* Ricorsero all'«igea»: Simeone Le[illegible], di 8 anni, abitante in via della Piccola Fornace N. 3, per una ferita al p[illegible] destro; Tersa Cola, di 75 anni, abitante in via Navali, per una ferita alla regione sopraorbitale destra; Erminia D[illegible], di 4 anni, abitante in via Massimiliano N. 15, per una ferita alla regione sopraccigliare destra; Giuseppe Fonn, di 16 anni, abitante a Santa Maria Maddalena [illegible], per una ferita alla palpebra inferiore destra; Amelia Carniel, d'anni 3, abitante in via di Donota N. 21, per una ferita al mento.

Corrispondenza aperta. — *Quieto.* [illegible] tranquillo che i suoi risparmi non corrono pericoli. — *Da S. Giacomo.* Non tutti ma la maggior parte. Dipende dai singoli di essere portati nelle liste. — *Licenziato.* Se il contratto non fissa la gratificazione, Ella non ne ha diritto. Quanto al permesso, veda di accordarsi col principale. — *Urge.* Una sola con simile [illegible]. Dove sia non si sa nè, sapendo, si potrebbe dire. — *Giordano.* 1) Alla madre, sempre. [illegible] nel caso accennato il figlio può essere [illegible]mato. — *Una madre tremante.* Timori, [illegible] noi, che non hanno ragione di essere. Come [illegible] potuto credere a simili fiabe? — *Umberto.* Purtroppo, centinaia e centinaia sono nel suo [illegible]. Comunque, non disperi, e, intanto, si volga all'Ufficio comunale di mediazione del lavoro. — *Disoccupato.* Difficile ma non [illegible]so. Ne parli alla direzione della Croce Rossa. — *Diverse persone assieme.* E' a noi lo domandano? — *Romana pensierosa.* Sicurissimo. S. T. Un buon rimedio è la distrazione: lavoro agile, sport. — *K. k.* Pazienti. Speriamo fra giorni, di poter accontentarla. — *Piccola e moglie pensierosa.* Idem. — *Nives.* Ella [illegible] fare la spedizione senz'altro, e accludervi le fotografie desidera. Basta fare un imballaggio saldo e scrivere l'indirizzo sul pacco in modo chiaro e visibile. — *Austriaco.* Gli [illegible] alle armi saranno, al caso, chiamati personalmente. — *A. D. 1914.* 1) Ella deve attendere che l'indirizzo le venga indicato dalla persona [illegible] quale intende di scrivere. 2) Andor è nome ungherese. — *Croce Rossa.* Si rivolga alla Croce Rossa o all'infermeria Treves. — *N. N.* [illegible] possibile che il rilascio avvenga prima [illegible] alla paga, dipende dalla Società. — [illegible] Il viaggio non dovrebbe durare più di quattro giorni. — *Italiano.* 1) Ella può presentarsi al servizio militare come volontario che prima dei vent'anni. 2) Al Consolato. — *Famiglia decaduta.* Si rivolgano con [illegible] al Magistrato. — *Iris curiosa.* Il «Barone Gautsch» non era adibito a nave ospedale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.—, ore 2 pom. 28.— Altezza barometrica ore 2 pom. 761.

Ogni giorno una.

— Come Carluccio, hai mangiato quel pasticcio senza neppur pensare a tua sorella?!

— Sì, mamma: si vi ho pensato sempre; perchè avevo paura che venisse prima che avessi finito.

TEATRI

Eden. «Severus» è uno spirito folletto che danza con una vivacità veramente indiavolata e con grazia quanto mai simpatica. Fu calorosamente applaudito. Applausi s'ebbero pure l'Eugenia [illegible]valli, una cantante generica carina, e il comicissimo Fanara. Anche il programma cinematografico incontrò il pieno favore del pubblico e in modo speciale «La banca tenebrosa», il cui soggetto è complicatissimo e molto interessante.

Oggi replica del bel programma.

Minimo. Alle repliche della commedia dello Sclanizza «El disnar de le bele[illegible]» corse pubblico numerosissimo. Il successo di Alberto Brizzi e di tutti i suoi compagni fu molto caloroso: ogni finale d'atto i bravi artisti furono evocati ripetutamente alla ribalta. Oggi: «I pelegrini de Marostega».

SPETTACOLI D'OGGI

EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.

EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Avrebbe dell'ingegno per fare del bene e invece opera male

Gl'inganni di un impiegato di fiducia

Giulio Gianonni, di Leopoldo, di anni 36, da Firenze, è un uomo dall'aspetto civile, dai lineamenti delicati, dai modi insinuanti, di facile favella, che anni addietro era occupato quale impiegato sulle ferrovie del vicino regno. Scomparve di là e lo si seppe poi il perchè - per rifugiarsi in Albania, da dove fuggì quando scoppiò la guerra nei Balcani, venendo a Trieste. Trovò subito ottima posizione quale impiegato presso la ditta speditrice Fratelli Wetzler, della quale con la sua capacità e il suo contegno seppe cattivarsi la fiducia così che durante l'anno passato per le di lui mani circa quattrocento-mila corone, talvolta anche a trenta, quarantamila corone alla volta. Il Gianonni aveva la speciale mansione di recarsi alla stazione di Monfalcone per lo svincolo di merci in partenza ed in arrivo. Nel marzo a. c. la ditta licenziava il Gianonni, ma senza che in lui avesse perduta la fiducia. Quando il Gianonni era uscito dalla ditta, pervennero alla stessa dei reclami di pagamenti per parecchi «rilievi» riflettenti differenze di nolo, non ancora pagati. Per spiegare meglio che cosa sieno questi «rilievi» diremo che dopo avvenuti i pagamenti dei noli, gli uffici delle stazioni inviano alla Direzione centrale i relativi documenti, sui quali, nel controllo, possono venire scoperte eventuali differenze di conteggio, che di solito si riferiscono a piccoli importi. Ognuno di questi documenti che vengono chiamati «rilievi» contempla il relativo importo, e usualmente alle ditte speditrici vengono addebitati parecchi di questi rilievi insieme. Dopo l'uscita del Gianonni adunque era stato reclamato il pagamento di molti rilievi addebitati alla ditta Wetzler per circa un migliaio di corone, che la ditta sosteneva di aver pagati per tramite del Gianonni stesso. Il Gianonni, interrogato, a sua volta, sosteneva di aver versati regolarmente gli importi alla stazione di Monfalcone, e in prova di ciò si riferiva al fatto che i relativi «rilievi» portavano un timbro della stazione stessa, quale certificato di pagamento avvenuto. Senonchè fu scoperto che il timbro impresso sui documenti che erano a mani della ditta Wetzler era il timbro del magazzino merci in partenza della stazione di Monfalcone, timbro che poteva facilmente essere stato preso per qualche istante dal Gianonni, che se ne sarebbe servito allo scopo di ingannare e trattenere i denari ricevuti per il pagamento per conto proprio. Contemporaneamente veniva scoperto che l'importo di corone 237.70, che un giorno il Gianonni aveva ricevuto per pagare il nolo di un vagone di marmi, direttamente a Monfalcone, e da questo ufficio era stato poi successo restituito, perchè il nolo era già stato pagato alla ditta Wetzler direttamente a Trieste, non fu da lui mai restituito alla cassa della ditta, sicchè egli si sarebbe reso infedele anche per questo importo.

Arrestato, tre mesi e mezzo fa, il Gianonni si protestava innocente, e così anche ieri dinanzi i giudici, con straordinaria abilità cercò di sostenere la propria innocenza.

L'accusato si difende.

Espose ai giudici:

— Il caso del nolo dei marmi sta in questi termini. Io avevo ricevuto dalla cassiera signorina Anna Körner, l'importo per pagare il nolo a Monfalcone. Però, essendo avvenuto un errore giacchè il nolo veniva pagato alla ditta anche direttamente a Trieste, questo importo io lo ritirai il giorno dopo. Devo assolutamente averlo consegnato nuovamente alla cassiera. Fra noi non si usavano ricevute e può darsi che la consegna non sia stato tenuto il dovuto conto, che il denaro, dalla cassiera sia stato anche versato regolarmente, ma per qualche dimenticanza di registrazione abbia confuso quel denaro con altri importi.

— Il malanno si è che il denaro, che la cassiera mai ricevette di ritorno quel denaro, che, infine, il denaro sarebbe sparito proprio dal momento in cui fu consegnato a di lei mani.

— Lo avrò consegnato assieme a qualche altro grosso importo di denaro. Mi sembra anzi di averlo consegnato un giorno assieme a circa ottomila corone, riflettenti altri incassi.

— Sta il fatto però che lei da principio negava assolutamente di aver ritirato l'importo alla stazione di Monfalcone, negava anzi anche di avere estesa ricevuta. Più tardi venne rinvenuta la ricevuta firmata da lei, e soltanto allora lei ammise di averla firmata, e incominciò a dire che il denaro lo aveva incassato, e lo aveva anche consegnato alla ditta.

— Questo fatto si riferisce all'autunno dell'anno scorso. Dopo tanti mesi non ricordavo come potesse essere avvenuto.

— Perchè negava di aver mai firmata la ricevuta? E sì che questa era l'unica ricevuta da lei firmata per cotale importo!

— Come dicevo non ricordavo.

I «rilievi».

— E come va la faccenda dei «rilievi»? Come lei sa, vi sono di questi documenti che rispecchiano l'importo complessivo di corone 783, che non furono mai pagati, e che lei sostiene di aver pagati regolarmente.

— Quando venivano questi «rilievi» io ricevevo dalla cassa, con un buono firmato dal procuratore della ditta, i relativi importi. Mi recavo a Monfalcone, pagavo e restituivo eventuali civanzi e i rilievi timbrati.

— Però questi «rilievi» per essere in perfetta regola dovrebbero avere oltre che il timbro, la firma di chi riceve il denaro, e anzi, secondo il regolamento anche la parola «saldato». Invece tutti i «rilievi» in questione non portano che il timbro.

— Assai di rado viene osservato quanto stabilisce il regolamento. Gli impiegati, per fare più presto, non si curano di firmare, nè di dichiarare il saldo, e si accontentano di mettere semplicemente il timbro sul rilievo-nota. Le parti, anche per effetto dell'abitudine, non ci badano. Così è stato anche con noi.

— Però, secondo le affermazioni della direzione della ferrovia, viene adoperato un timbro speciale, cioè un timbro di ufficio, non già quello del magazzino merci, come si constata sui rilievi che abbiamo in atti.

— Quei «rilievi» me li ha fatti vedere anche il giudice istruttore. Devo osservare che vi è fra altro uno dei suaccennati rilievi che porta la firma dell'impiegato, eppure è anche timbrato con lo stesso timbro del magazzino merci. Rilevo ancora che in atti vi erano ancora diversi altri «rilievi», parte dei quali anche soltanto timbrati, e per i quali, dopo la denuncia, la ferrovia sosteneva di essere creditrice. Invece dovette poi rettificare, e dichiarare che quegli importi erano stati realmente pagati. Come è avvenuto in questi casi, così sarà ancora esistente l'errore per i documenti che sono in atti. Come è stato possibile che «rilievi» soltanto timbrati corrispondano a pagamenti realmente effettuati, così sarà anche per i documenti che io ho pagato.

— Sembra invece che lei abbia approfittato appunto di questa trascuranza di firmare i documenti da parte degli impiegati, per fare quanto ha fatto. Si sostiene cioè che lei abbia trovato il momento in cui nel magazzino merci non c'era sorveglianza, e abbia apposto il timbro ai «rilievi» che lei poscia presentava alla ditta Wetzler come prova di effettuato pagamento.

— Io, quando andavo a Monfalcone, rimanevo sempre allo sportello. Pagavo i noli, avanzavo qualche domanda, qualche reclamo, e ripartivo. Si figuri, che arrivavo a Monfalcone con il celere delle 9.32 e ripartivo già con il celere delle 9.55. Come mai avrei potuto, in così breve tempo, fare quanto mi viene imputato?

— Mah... Eppure è così. Risponda ancora a questo: Come va che mentre lei sostiene di aver pagati questi «rilievi» all'impiegato Codric che la spronava ad invitare la ditta ad effettuare i pagamenti, perchè si trattava di un discreto ritardo, lei rispondeva: «Abbia pazienza. Ho molto da fare. Passerò fra pochi giorni, a pagare».

— Io non sapevo che si trattasse di questi «rilievi», ritenevo che ce ne fossero degli altri. Dicevo così per dilazionare, per fare il tornaconto della ditta, giacchè, sa, per pagare, tutti cercano di farlo il più tardi possibile.

Alcuni testimoni.

Il sig. Arnaldo Castellazzi, impiegato della ditta Wetzler, depone che la ditta aveva la massima fiducia nell'imputato, il quale maneggiava migliaia di corone. Purtroppo l'ammanco dell'importo che era stato consegnato al Gianonni per il pagamento del nolo per marmi, è indubbio; non può essere che l'imputato lo abbia versato alla cassa. Sta il fatto, e anche il teste lo ebbe a constatare, che anche «rilievi» per i quali era stato chiesto il pagamento, e che realmente erano già stati pagati alla ferrovia, recavano il timbro.

La signorina Anna Körner, cassiera, ricorda di aver consegnato l'importo per il pagamento del nolo al Gianonni, mentre non ricevette mai di ritorno il denaro. Mai si riscontrarono differenze di cassa, se non per importi minimi, e quindi è escluso che il Gianonni abbia versato l'importo e questo non sia stato registrato.

Il sig. Guglielmo Beyer, procuratore della ditta, dice pure che si aveva piena fiducia nel Gianonni. Riferisce sulle scoperte fatte dopo che il Gianonni era stato licenziato. Dichiara vero che, molte volte la ferrovia domanda il pagamento di «rilievi» che furono già pagati.

Felice Codric, impiegato ferroviario alla stazione di Monfalcone, dice che veramente vengono adoperati tutti i timbri esistenti in ufficio per i «rilievi saldati», ma quelli di cui si tratta in oggi dovrebbero essere stati timbrati da lui stesso, e questo lo può escludere. Mai quei «rilievi» furono da lui timbrati, e il timbro apposto agli stessi non è il suo timbro di ufficio, bensì quello del magazzino merci in partenza, luogo facilmente accessibile anche ai privati. Conferma che aveva domandato al Gianonni che venisse a pagare, appunto perchè i pagamenti non erano stati effettuati e l'imputato gli diceva di pazientare che sarebbe venuto fra qualche giorno, e invece non si fece vedere.

Il sig. Battistin, capo stazione di Monfalcone, dichiara che non è possibile un errore. Il timbro apposto ai «rilievi» che si trovano in atti non è quello che viene adoperato per stabilire che i «rilievi» sono stati pagati. E' vero che i regolamenti stabiliscono che si dovrebbe anche firmare i rilievi, e dichiarare il saldato, ma, data la fretta del lavoro, ci si passa oltre. Del resto, sta alle parti di chiedere la firma, e se esse non ci tengono, anche gli impiegati sorvolano su questa formalità. Errori di conteggio sono possibili alle stazioni ferroviarie tutte, non solo in quella di Monfalcone, è appunto per questo ci sono i controlli. Se viene domandato alla parte il pagamento di una differenza che realmente è stata pagata, ciò lo si deve perchè le domande vengono avanzate sulla base della nota del singolo impiegato; ma poi se le parti reclamano, dai libri maestri risulta evidente l'equivoco, e quindi si rettifica. Così deve essere avvenuto per quei «rilievi», che di primo acchito venivano anche addebitati alla ditta nel presente caso, e poscia furono ritirati. Esclude quindi categoricamente che gli importi dei «rilievi» che sono in atti, possano essere stati versati alla ferrovia, poichè di ciò fanno fede i registri maestri.

La signorina Gina Glasco depone in conformità alla teste Körner.

Dalle informazioni delle autorità del vicino regno si comprende il motivo per cui il Gianonni era scappato in Albania. Fu condannato in contumacia dal Tribunale di Treviso a tredici mesi di reclusione e da quello di Belluno a undici mesi e in tutti e due i casi per «peculato», cioè per infedeltà ufficiosa nel suo impiego alla ferrovia; era ricercato per l'espiazione della pena.

L'accusato, che sino a questo punto del dibattimento non aveva perduta la calma, confutando anche i testi, quando sente leggere queste condanne impallidisce. Alla domanda del presidente se può negare queste condanne, rimane interdetto, e soltanto con un filo di voce dice: «Sono però condanne in contumacia». Il disgraziato ha moglie e cinque figli, che però vivono nel vicino regno, e dei quali, a quanto pare, non si occupava.

La sentenza.

Il P. M. domanda l'applicazione della legge, e una condanna severa, anche per la recidività, inoltre che la pena venga inasprita col bando.

Il difensore, con minuziose argomentazioni, tenta tuttavia di scuotere il dubbio nell'animo dei giudici, ma, sopratutto per il caso di condanna, domanda che non si voglia aggravare la mano sull'imputato per la recidività, giacchè si tratta di condanne contumaciali, già da per sè severissime, per le quali il disgraziato dovrà scontare circa due anni di carcere appena quando verrebbe ad uscire da queste prigioni. Raccomanda anche di tener conto della innocente famiglia dell'accusato, dei suoi cinque figliuoletti, giacchè se anche ora, traviato, il Gianonni non pensò troppo a loro, potrà farlo poi, e per legge, in tutti i casi è obbligato di farlo.

La Corte ritiene l'accusato colpevole per tutti i fatti di cui l'accusa, ma tenendo conto delle mitiganti fatte valere dalla difesa, lo condanna soltanto a dieci mesi di carcere duro e al bando dopo espiata la pena, nella quale vanno computati i tre mesi e mezzo già scontati. L'accusato dichiara di adattarsi, e sembra soddisfatto di essersela cavata a buon mercato.

★ Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici i cons. Parisini, Platzer, giudice distrettuale dott. Alberti; P. M. il Procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Robba.

Lo scioglimento del consiglio di Volosca-Abbazia

Volosca, 20. La Rappresentanza comunale di Volosca-Abbazia è stata sciolta or sono due settimane; ora la Luogotenenza ha trasmesso il decreto di scioglimento con la nomina dell'ex-Podestà dott. Andrea Stanger a i. r. commissario.

Cronaca di Gorizia

Gorizia, 20. Il Capitano provinciale dott. Luigi Faidutti a nome della Giunta provinciale avverte che ha deliberato di sopprimere per ora la stalla di allevamento istituita a Tapogliano e di affidare alle cure dei privati tutti gli animali riproduttori ivi esistenti, e cioè: i tori ai tenutari delle stazioni di monta; le vacche, i vitelli e le vitelle ad allevatori esperti che si obbligano di allevarli per scopo di riproduzione. Tutti gli animali verranno dati a prezzo di stima. Tutti i comuni sono invitati di raccogliere le domande e di inoltrarle entro dieci giorni alla Giunta provinciale.

★ Per ovviare alle attuali condizioni di approvvigionamento della provincia la Giunta provinciale ha innanzitutto cercato di porre un argine alla vendita di forti partite di frumento e farine acciocchè rimanga il grano in paese; intervenne presso l'Intendente del Comando militare di Graz ed ottenne che la requisizione di grano nella nostra provincia fosse limitata al minimo possibile; si accaparrò a Trieste due forti partite di frumento; acquistò a Fiume 60 vagoni di ottimo mais. Ed ora la Giunta si rivolge a tutte le podesterie per sapere come siano provviste e di quanto grano e farine abbisognano i singoli Comuni, acciocchè non avvengano sorprese poco piacevoli. Il prezzo di vendita della farina di mais sarà quello stabilito dal calmiere.

SCIARADA.

Ma guarda un po' che interol
Io lo tratto da amico;
Ma è questa una ragione
Perch' ei s'abbia ad offendere
S'io non gli dico
Cose che neanche il primo in confessione
Non, finale, davvero!

Spiegazione del giuoco precedente: SOGNARE - RANGO.

Borse e mercati

Le riunioni della Borsa nuovamente rinviate. Perdurando tuttora le gravi condizioni politiche, la sottoscritta Direzione ha trovato di disporre che le riunioni della Borsa ufficiale tanto per le merci che per il mercato a termine del caffè restino sospese per ulteriori tre giorni, per modo che la riapertura seguirà, salvo nuove disposizioni contrarie, il 26 corr. alla Borsa del pomeriggio.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI*)

2623 sacchi di farina all'incanto

Lunedì 24 corr. dalle 4 alle 6 pom. verrà tenuto un pubblico incanto volontario di 2623 sacchi di farina. La vendita seguirà in due lotti e precisamente:

I. lotto: Farina esistente al hangar dei Magazzini generali N. 25, formante parte della partita N. 8505: sacchi 898 farina N. 3, chilogr. 27.860, sacchi 288 farina N. 4 chilogr. 20.160, sacchi 716 farina N. 5 chilogr. 50.120.

II. lotto: Farina esistente al hangar dei Magazzini generali N. 26 B, formante parte della partita N. 7580: sacchi 346 farina N. 3 chilogr. 24.220, sacchi 249 farina N. 4 chilogr. 17.430, sacchi 626 farina N. 5 chilogr. 43.820.

L'incanto del I. lotto verrà tenuto dalle ore 4-5 pom. e quello del II. lotto dalle ore 5-6 pom., senza piena stima, a qualunque prezzo, al miglior offerente, verso pronto pagamento in contanti ed immediato asporto.

Si rende noto a questo P. T. Pubblico che di fronte all'aumento del 15% sui diversi articoli di drogheria impostoci dai grossisti di Trieste, ci troviamo a malincuore costretti pur noi a dover praticare un sensibile aumento nella vendita al dettaglio nei nostri esercizi.

TRIESTE, 22 agosto 1914.

CONSORZIO INDUSTRIALE
FRA PROPRIETARI DI DROGHERIA
in Trieste e suo territorio
Il Segretario ANTONIO VAIBO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Acqua minerale naturale
„Bilin"
sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio)
Ottima bevanda dietetica da tavola.
Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell' ACQUA BILIN.

Stabilimento di Cura
SEMMERING
Istituto per cure fisico-diedetiche e per cura di aria alpina
2 ore distante da Vienna. - Cure estive ed invernali. - Consigliere Imperiale Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.
Affetti da malattie contagiose, specialmente tubercolosi, non vengono ammessi.

Il dottor SUSA
riceve fino a nuovo avviso
dalle 6-7 pom.

Ambulatorio medico e tecnico-dentista
arredato secondo tutte le regole dell'igiene
TRIESTE, Via Caserma 17
TELEFONO 27-42.
Istituto speciale per dentiere in oro «Brighte Works» americane. Applicazione di denti artificiali fissi senza palato e senza causare dolori. Cura dei denti e della bocca assolutamente senza dolori. Tutti i lavori tecnici vengono eseguiti sotto la direzione personale del tecnico dentista Ermanno Schultze, da 20 anni rinomato a Trieste. Prezzi modici. Si riceve dalle ore 9-12 e dalle 3-6.

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione
Riceve: d. 11-1 e 4-6; Domenica d. 11-1.

Cercansi fonti di ritiro
a prezzi convenienti
per riso e frutta meridionali
di ogni specie, per la vendita all'ingrosso. Soltanto primissime ditte inviino offerte campionate sub «Neugründung in Wien 1565» a Rudolf Mosse, Vienna I Seilerstätte 2.

AGENZIA „COMINI"
Società a G. L.
MONFALCONE
Servizio giornaliero cumulativo
TRIESTE-MONFALCONE-FRIULI
Acquista merci - Pagamenti - Incassi
Pegni e rimpegni - Cambio moneta
Compera e vendita valori
Trasporto bagagli.
Presa e consegna a domicilio.

Fabbrica TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bortagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

I LOCALI
già occupati dalla ditta
Winkler, Oblasciak & Co., Corso 11
affittansi pel 24 agosto.
Rivolgersi all'ammin. Emilio Canarutto, Corso 7

La Carta da sigarette

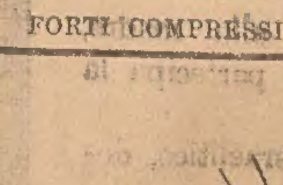
è la migliore.

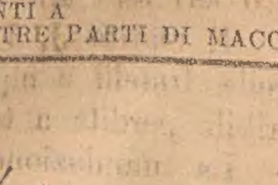
OGGI ULTIMO GIORNO del grandioso programma:
IL CAVALIERE DI CASA ROSSA
drammaticissima film teatrale tratta dal celebre romanzo di A. Dumas.
Orario: 5.30, 7.30 e 9.30 p. Domani nuovo programma:
Le rose della Madonna
poetica e passionale storia d' amore.
Teatro Cine - Palace Hôtel.

BUFFET AUTOMATICO
Via S. Giovanni 18 Unico a Trieste.

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

PREMIATA
Fonderia Industriale-Artistica
Romeo Lapagna, Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673. | Guardiella 815
FUSIONI DI BRONZI RESISTENTI A FORTI COMPRESSIONI, PER CUSCINETTI, PER ALTRE PARTI DI MACCHINE





Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e il Goriziano
Virgilio Gallico, Via Giulia N. 5. - Telefono 1979.

STREGA
LIQUORE
TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI
BENEVENTO
Rappresentante per l'Austria-Ungheria: Pietro qm. Gustavo Liebman Trieste

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(31)

— Laura ha un bambino - diss'ella dopo un breve silenzio. — Vedo che avete compreso tutta l'importanza di questo fatto. Desiderate ancora di vederla?

— Sì - rispose egli con impeto - voglio vederla, parlarle, udire la sua voce.

— Sarebbe una pazzia - diss'ella freddamente - una fanciullaggine. Avete qualche cosa di speciale da dirle?

— Sì, sì - gridò egli. — Voglio sapere perchè ha sposato quell'uomo, perchè l'ha abbandonata, che progetti ha per l'avvenire. Voglio assisterla, renderla felice.

— L'unica cosa che potete fare per la sua felicità è allontanarvi. Ella non può essere nulla per voi. Se avete qualche cosa da dirle, scrivetele.

— Voglio vederla! - ripetè egli irritato. — Insisto per vederla. Finchè non l'ho veduta non mi muovo di qui.

— Vigliacco! - gridò Eleonora infuriata. — Non vi vergognate? Non avete compassione di lei? Avete l'ardire di parlarmi in questo modo dopo quanto è accaduto. — Non mi curo più di lei; l'ho dimenticata!... Sono le vostre parole, se non m'inganno. Ma io saprò difenderla dalle vostre persecuzioni. Andate via subito, signor Shil, o faccio chiamare le guardie.

Corse presso al caminetto e tirò con forza la campanella, ma il cordone le rimase in mano insieme a un lungo pezzo di fil di ferro. Era pallida di collera, tanto che John Shil, sebbene eccitato anch'egli, indietreggiò davanti ai suoi occhi lampeggianti.

Gettato in terra il cordone rotto, ella aperse la porta per chiamare la signora Blurton.

— Basta così, Eleonora - disse John Shil con tutta la dignità di cui poteva disporre. — Siete andata anche troppo lontano. Me ne vado per evitare scene. Vedrò Laura in un altro momento.

— Per quanto sta in me, non la vedrete mai più.

— Ma non sta in voi - ribattè egli. — E se insistete a dividerci, sarete voi a soffrirne.

Ella lo guardò dolorosamente, senza traccia di collera. Pareva diventata ad un tratto vecchia e sparuta.

— Soffro anche adesso - disse lentamente. - E quanto!

Si lasciò cadere sopra una seggiola e nascose il viso fra le braccia piangendo dirottamente e mettendo a nudo la propria anima senza orgoglio e senza vergogna.

John Shil si sentì rimordere la coscienza: era stato vile, sleale - ma non si sentiva in caso di fare ammenda.

— Perdonatemi, Eleonora - mormorò. — Sono stato brutale, villano.

Nel suo bisogno di umiliarsi avrebbe forse detto molto di più, ma in quella entrò la signora Blurton dicendo:

— Sarei venuta prima - ma vedendo quei due così agitati, s'interruppe.

Eleonora balzò in piedi. — Mi era sembrato di udir battere alla porta di strada - disse imbarazzata - e vedendo che non venivate.....

Ma non ebbe bisogno d'inventar altro perchè in quel momento si udì veramente una forte battuta alla porta, seguita dal tonfo d'una caduta.

La signora Blurton corse fuori ed Eleonora sorrise: la coincidenza era opportuna e veniva a dare apparenza di verità alla sua bugia. Teso l'orecchio, udì aprire la porta. Immediatamente la signora Blurton mandò un urlo di gioia.

— Oh, Enrico, figliuolo mio, mio povero figliuolo! Bravo, caro, sei tornato dalla tua vecchia mamma. Sei stanco morto, Enrico mio, ecco la verità; lavori troppo, lo so.

La porta fu richiusa con forza e nel corridoio si udirono le frasi carezzevoli della signora Blurton accompagnata dalle bestemmie per fortuna poco intelligibili, del «povero Enrico».

John Shil fece l'atto di chiudere la porta del salottino, ma poi pensò che non aveva diritto di intendere l'accesso alla padrona di casa e voltosi ad Eleonora le disse bruscamente:

— Andate pure su. Io vado via. Addio. E ricordatevi bene, che non potete nascondermi Laura. Le scriverò.

Eleonora, tremante ancora d'emozione, non gli rispose ed egli mosse per andarsene. Ma non era ancora giunto alla porta, quando la signora Blurton apparve sulla soglia tenendo pel braccio un uomo di piccolissima statura. «Il povero Enrico» si lasciava trascinare debolmente ed il suo aspetto rivelava che fino allora s'era dato buon tempo. I suoi occhietti umidi erano iniettati di sangue, ed il viso piccolo e brutto era tutto imbrattato di fango. Per tutto il resto, dal giorno in cui aveva incontrato William Tankerlane alla Rotonda del bosco, ed aveva accettato da lui cento sterline annue per non parlare di quanto aveva visto, era molto migliorato. Indossava un vestito quasi nuovo, d'un giallo sgargiante che faceva male agli occhi. Aveva una cravatta azzurra come un lago italiano e dalla tasca del petto gli usciva la punta d'un fazzoletto solferino. Le sue scarpe poi erano lucide come specchi.

— Questo è il mio unico figlio - disse la signora Blurton, gettandolo a sedere sulla sedia più vicina alla porta. - Ha fatto strada nel mondo, ha fatto. Non pare un vero signore? Alza gli occhi, agnellino mio, e parla con questa signora. Che volete, signorina? è timido come uno scolaretto.

Al vedere quel minuscolo individuo, abbandonato sulla sedia coi segni del vizio sul volto, Eleonora credette che la signora Blurton parlasse con ironia, ma s'avvide subito che non era vero. In Willy Strend l'ubriachezza non era considerata come un delitto mentre invece gli abiti nuovi e appariscenti erano rari e solleticavano quindi l'orgoglio della madre.

John Shil, seccato, avrebbe voluto andarsene, ma la signora Blurton ostruiva la porta con la sua corpulenta persona.

— E' stanco, povero ragazzo - diss'ella teneramente; - deve aver lavorato molto per aver prosperato tanto. Enrico, parla con la signora.

Enrico Blurton, scosso alquanto dal violento contatto preso con la seggiola, sorrise stupidamente, battendo gli occhi e mormorò:

— Felicissimo di conoscervi, - poi fermò lo sguardo sul volto di John Shil che lo fissava con disgusto e riprese con un cattivo sorriso:

— Sono felicissimo di vedere anche il signor Shil.

John Shil lo guardò sorpreso. Non lo aveva mai visto, ma aveva notato che lo sguardo fisso dell'ubriaco s'era animato posandosi sopra di lui. Doveva conoscerlo bene per ravvisarlo nello stato in cui si trovava.

— E' un vostro amico? - chiese Eleonora.

— Lo vedo per la prima volta. Scusate, signora Blurton, ma devo andar via. Vi saluto, Eleonora.

— Perchè non parlate con mio figlio? - esclamò la signora Blurton incollerita. - Non vi degnate? Non sembra abbastanza benvestito? non parla abbastanza bene per voi? Dove l'avete conosciuto... nelle prigioni di Portland? Sono certa che vi siete incontrati a Portland e siete diventati amici.

— Credo che v'ingannate - disse John Shil sorridendo, - ma mi fa paura di sapere che vostro figlio è stato a Portland. Dovete esserne orgogliosa.

Andò fino alla porta e la signora Blurton, per evitare una collisione, si trasse da parte per lasciarlo passare.

— Qui, qui, voi! - gridò Enrico Blurton tentando d'alzarsi ma ripiombando pesantemente sulla seggiola, - tornate indietro! Fermatelo.

John Shil si fermò sulla porta, indi tornò indietro con un cipiglio che fece rannicchiare l'omino fino a parere una balla di panno giallo.

J. B. Harris-Burland. (Continua).

†

AUGUSTO LAURENCICH

OSTE

dopo lunghe sofferenze spirò ieri munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte GIOVANNA, i figli GIUSEPPE, e MARIA marit. BORDIN, il fratello MICHELE in unione a tutti gli altri parenti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 23 corr. alle ore 4.30 pom., dalla casa N. 14 di via Molin a vento, Rozzol.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Dopo lunghe e penose sofferenze spirava oggi alle 7 ant. munito dei conforti religiosi

LORENZO BASELLI

d'anni 28

Il padre, il fratello, le sorelle profondamente addolorati partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto avranno luogo Sabato 22 alle ore 5 pom., partendo il mesto convoglio dalla cappella del civico Ospedale.

TRIESTE, 21 Agosto 1914.

Nuova Impresa, Corso 47.

---

†

MARIA COSSOVICH

nata MARCOVICH

dopo lunghe sofferenze spirò Giovedì a sera munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati parenti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 22 corr. alle ore 5 pom., partendo dalla casa N. 32, di via Concordia.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

---

†

LUIGIA EISENZAPF

spirava oggi munita dei conforti religiosi.

Il figlio ADOLFO, la nuora LIVIA, i nipoti GIUSEPPINA, ADOLFO, GIOVANNI, CARMEN anche a nome degli altri congiunti, inconsolabili, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Domenica 23 corrente alle ore 2 pom.

MUGGIA, 21 Agosto 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Con animo commosso esprimiamo le nostre più vive grazie a tutte le gentili persone che in varia guisa vollero dimostrare il loro affetto alla nostra indimenticabile

LUIGIA

e in particolare agli egregi signori primario **dott. Vittorio Cominotti** e **dott. Guido Liebman,** per le tante amorose cure prestate alla nostra cara estinta.

Famiglie BRATANICH e MONTI.

MARIA CAMERINO

nata LUZZATTO

spirò ieri sera alle ore 11.30.

Il marito **J. D. Camerino,** in unione alla madre, sorelle, fratelli e nipoti, con l'animo straziato, partecipa la terribile perdita a tutti i parenti e amici.

La tumulazione avrà luogo nel Cimitero israelitico, domenica 23 corr. alle ore 9 ant.

TRIESTE, 21 Agosto 1914.

---

†

Dopo lunghe sofferenze sopportate con ammirabile rassegnazione, munito dei conforti religiosi, oggi alle 4 ant. spirava in Pracchia il

M. R. Sac. MICHELE FLEISCHER

Consigliere concistoriale onorario

La sorella **Maria,** a nome di tutti i parenti, ne dà il triste annuncio, e implora un suffragio.

Pracchia (Firenze), 19 Agosto 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte in occasione delle esequie del loro amato

LODOVICO COLOGNATTI

ringraziano tutte le buone persone che parteciparono al loro dolore sia durante la malattia che ai funerali e segnatamente: l'on. Carlo T. Arch, presidente del Consiglio d'amministrazione del gas e gli spettabili membri del Consiglio stesso. Il comm. ing. Enrico Sospisio, direttore dell'Officina comunale del gas; l'on. Adolfo Mordo; i colleghi del defunto e particolarmente il fido amico Giovanni Jurettich. Inoltre tutti gli operai delle officine del gas e centrale elettrica che con atto gentile intervennero, recando l'estremo saluto al loro amato capo.

Le riconoscenti e dolentissime famiglie COLOGNATTI.

La inconsolabile consorte **Anita** e il figliuoletto, in unione alle famiglie **Sovrano, Masferrer,** con l'animo straziato, partecipano l'irreparabile perdita del loro amatissimo

CARLO LUCANCICH

il cameriere del pir. «Bar. Gautsch»

avvenuta nell'immane catastrofe del 13 corrente.

A

ELVINA BONETTI

perita nel disastro del „Barone Gautsch"

Ti piangono: disperatamente Ti piangono i Tuoi parenti tutti: e desolata Ti piange e chiama nella deserta casa la zia Maria, che Ti fu quasi madre e Ti idolatrava.

E pur io, Elvina, Ti piango inconsolabilmente; io, che seguiva esultante il meraviglioso progredire Tuo nella musica, che Tu illuminavi già col fuoco della Tua geniale scintilla. E non erano peranco compiuti i Tuoi dodici anni, o Elvina!

Bambina ancora, già sapevi destare l'ammirazione più schietta, conquiderci tutti con la gentilezza dell'animo, con la poesia dello spirito. Chè Tu possedevi invero una mente precoce, un'anima sincera, nobilissima, dischiusa al bello, sensibile e affettuosa.

Creatura ideale fosti, Tu, Elvina; e ci manchi - inesorabilmente ci manchi.

Trieste, agosto 1914.

LUCILLA BOLLA

A

GEMMA SALVI

perita nel disastro del „Barone Gautsch"

Povero fiore strappato alla vita che Ti sorrideva con le sue lusinghe! E Tu, inconscia, serenamente fidente, le andavi incontro con la forza e la bellezza dei Tuoi sedici anni.

Candida fanciulla, e gentile tanto, spargevi a te d'intorno grazia e semplicità. Eri amata per la Tua bontà e per l'affettuosità dell'anima Tua, pia e nobile.

Figlia obbediente, amorosa, intelligente, eri il sole della Tua casa.

Lo strazio più crudele strugge ora i Tuoi genitori che piangono la loro Gemma e il loro figlio diciottenne: l'amatissimo Giorgio con Te morto d'una istessa morte.

Alla sventurata madre che ricorda coi più dolci nomi le sue creature, non vi ha parola di conforto: muti c'inchiniamo dinanzi a tanto dolore, sopportato con eroismo sublime.

Povera Gemma! Tu che mi sei stata tanto cara, io ti vedo: Ti vedo unita alla Tua inseparabile Compagna, alla Tua Elvina, stretta con Lei nell'ultimo abbraccio.

Trieste, agosto 1914.

LUCILLA BOLLA

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

RAGAZZA tedesca, sa cucinare, cerca posto. Via Ronco N. 13, terzo p. 11590 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA 35-40 anni cercasi. Via S. Giacomo 7, II, (Corso). 2923 B

DONNE tedesca per unica bambina, disposta aiutare anche faccende domestiche cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 2854 B

CUOCA italiana cercasi. Rivolgersi via G. Rossini 30. 2855 B

CUOCA, capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Felice Venezian 1, II. 11589 B

DONNA servizio cercasi tre ore mattina. Presentarsi dopo 10 mattina. Boccaccio 12, I, destra. 11620 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Cavana 2, porta 17. 11642 B

DOMESTICA tedesca, sappia cucinare, cercasi per famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 2894 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12 via Stadion 7, terzo. 11586 B

DONNA di servizio con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2939 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, II. 2922 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi per piccola famiglia. S. Vito 30, porta 22. 11670 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Acquedotto 33, III piano, p. 9. 11631 B

RAGAZZA brava lavori di casa cercasi prontamente. Via Acque 5, IV. 2943 B

RAGAZZA capace tutti i lavori domestici cercasi. Presentarsi al dopopranzo, via Margherita, (vicino rimesse tramway) N. 24, Pernici. 2870 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BALIA giovane, sanissima, con latte di tre mesi e mezzo, cerca posto. Bombig, Farra, Borgo, Molino 15, Gradisca. 2871 C

CASSIERA già occupata farmacia cerca posto. Offerte sub «Mary» Piccolo. 11515 C

GIARDINIERE trentenne, capace tutta agricoltura, offresi. Richieste «Agrario» al Piccolo. 11657 C

GIOVANE pratico commercio offresi quale agente, riscuotitore. Richieste: «Attivo 2897» Piccolo. 2897 C

GIOVANE 24enne, perfetto corrispondente italiano, discreto tedesco e sloveno con cognizioni di francese, conoscente contabilità e dattilografia, avente esperienza ramo cereali, offresi a importante ditta. Richieste al Piccolo sub «Capace 13449». 13449 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, ungherese, lavoratore indipendente, già istitore cessata ditta protocollata, cerca qualsiasi impiego, qui o fuori. Primarie referenze. Richieste: «Strebsam & tichtig» Piccolo. 11640 C

ORTOLANO, giardiniere, buoni attestati, offresi prontamente. San Zaccaria 6, Demola. 11612 C

PIANISTA già pratica Cine cerca posto, prezzo mite. Offerte «Cine 24» Piccolo. 11551 C

SIGNORINA, parla italiano, tedesco, francese, cerca posto durante giorno presso ragazzini. - Offerte «Impiego 40» Piccolo. 11551 C

STIRATRICE offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 2846 C

SIGNORINA parla italiano e tedesco, pratica lavori domestici, cerca posto per accudire bambini. Indirizzo al Piccolo. 2896 C

SARTA offresi a giornata per qualunque lavoro. Richieste: «Speranza» al Piccolo. 2926 C

SARTA da uomo e donna tipo inglese e per bambini, offresi a casa oppure giornata. Offerte «Sarta 100» Piccolo. 11575 C

SARTA per vestiti da bambini, tutti lavori di biancheria, offresi. Acquedotto 58, porta 19. 2879 C

SARTA da donna e bambini offresi a giornata a modico prezzo. Indirizzo: Tartini 10, II, porta 9. 2865 C

TAPPEZZIERE eseguirebbe riparazioni mobili in stoffa, suste, materassi ecc. a prezzi miti. Alfredo Porro, Servola 298. 2863 C

VENDITRICE abile confezioni, parla italiano, tedesco, con certificati, cerca posto. Offerte «Venditrice 38» Piccolo. 11553 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CONDUTTRICE spaccio vini cercasi prontamente, stipendio corone 100 mensili. Chiedesi cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2931 D

RAGAZZO per lavori leggeri magazzino vini cercasi prontamente. Gatteri 40. 2941 D

SIGNORINA modesta, stabile, cercasi per accudire ragazzo e tutte faccende appartamentino. Scrivere «Vedovo assente» Piccolo. 11654 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO elegantissimo, scrupolosa pulizia, gabinetto bagno, giardino, ingresso libero, coniugi soli, affittano, soltanto distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2816 E

ALLOGGIO solo, oppure con vitto, eventualmente comodo cucina offre onesta famiglia di Pola. Offerte sub «Prezzo onesto» al Piccolo. 2775 E

CAMERA bella, ariosa, anche due letti, eventuale vitto, affittasi. Chiozza 41, II, sinistra. 2917 E

CAMERA vuota, acqua, comodo cucina affittasi. Sapone 5, porta 8, scala destra. 2913 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, gas, affittasi prontamente. Stadion 11, V, destra, Corrado. 11614 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi presso persona sola. Poudares 6, secondo. 11580 E

CAMERA ammobiliata, vitto famigliare affittasi. Barriera 4, porta 14. 11587 E

CAMERINO vuoto affittasi prontamente, 8 corone. Madonnina 11, porta 5. 2884 E

CAMERINO chiaro, un letto, affittasi. - San Giorgio 3, quarto 18. 2869 E

CAMERINO con letto e cameretta 2 letti affittansi prontamente. Istituto 28, terzo. 2881 E

CAMERA, cucina, tutto ammobiliato, affittasi per due persone. Donota 9. 2865 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 29, II piano, porta 8. 2826 E

CAMERETTA o camerino ammobiliato affittasi prontamente. Gatteri 41, porta 11. 2839 E

CAMERA con due letti, ingresso libero, affittasi. Via Geppa 16, quarto. 2843 E

CAMERINO davanti, bene ammobiliato affittasi. Madonna del mare 2, II, porta 12. 2849 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, vista via Cavana; altra ingresso libero, affittansi. Madonna del mare 2, porta 12. 2848 E

CAMERA una, due persone affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 11653 E

CAMERETTA con vitto buonissimo affittasi prontamente. Chiozza 39, porta 11. 11666 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Anastasio 20, secondo, porta 6, pressi Meridionale. 2856 E

CAMERA, cameretta ammobiliate, pulitissime, affittansi. Nicolò 4, porta 6. 2101 E

CAMERA due finestre, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Nuova 11, porta 9. 11665 E

CAMERA eventualmente due vuote, con o senza comodo cucina affittansi. Via Fontana 20, II, Rivolgersi via Kandler 1, porta 25. 11615 E

CAMERA grande, ingresso libero, vuota o ammobiliata, affittasi. Via Nuova 47, secondo. 11639 E

CAMERA ammobiliata, due persone, volendo comodo cucina affittasi. Andrena Tecla 22, I. 11637 E

CAMERINO chiaro, buon vitto, corone 11 settimanali affittasi. Maurizio 11, I, sinistra. 2927 E

CAMERA grande, bellissima, per due persone, camerino per ragazzo, affittansi prontamente. Chiozza 3, II, 8. 11616 E

CAMERINO soleggiato, camera bene ammobiliata affittansi persone pulite. Piazza Giambattista Vico 4, primo. 11638 E

CAMERE con due letti affittansi, prezzo minimo. Ireneo 10, pianoterra. 11627 E

CAMERA ammobiliata, 2 letti, volendo comodo cucina affittasi. Via Ferriera 37, primo. 11603 E

CAMERINO ammobiliato, netto, chiaro, entrata separata, affittasi. Via Raffineria 5, I. 11608 E

CAMERE una o due, ammobiliate o vuote affittansi presso piccola famiglia. Ghega 8, porta 17. 11600 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Paduina 13, secondo. 2919 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Sapone 5, IV, scala II. 2767 E

CAMERA bella, chiara, bene ammobiliata, nettissima, con ottimo vitto affittasi. Gatteri 11, II, destra. 2528 E

LETTO affittasi. Gatteri 26, porta 15. Presentarsi dopo le 5. 11630 E

LETTO affittasi a giovane dabbene. Via Olmo 4, terzo, porta 13. 11581 E

STANZE due, bellissime, per uso scrittoio, studio avvocato o ingegnere, posizione centrica, primo piano, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 2519 E

STANZE due, una grande, due finestre, l'altra più piccola, d'una finestra, elegantemente ammobiliate, luce elettrica, vitto, comfort affittansi. Stadion 6, terzo, porta 12. 11514 E

STANZE due, bellissime, ammobilate, affittansi presso signora. Via Belvedere 30, I. 2825 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Istituto 31, primo piano, destra. 2857 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 4, II, sinistra. 2850 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Coroneo 13, porta 10. 2340 E

STANZA grande, davanti, ammobiliata o vuota affittasi. Gatteri 27, III, p. 10. 11667 E

STANZE due, ammobiliate, due letti affittansi. Via Lazzaretto vecchio 23, terzo. 11619 E

STANZA vuota con vitto, casa signorile, anche fuori centro per signora attempata cercasi. - Offerte «Signorile» Piccolo. 11663 F

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, eventualmente uso scrittoio affittasi, (Corso) Via S. Giacomo 7, I. 2814 E

STANZA ammobiliata, per due persone, pensione completa, affittasi. S. Nicolò 13, III. 2862 E

STANZA elegante, ingresso libero, cede distinta famiglia, centro. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2920 E

STANZA grande e piccola, splendidamente ammobiliate, volendo vitto, affittasi. Madonna mare 19, I, destra. 11622 E

STANZA bellissima, ammobiliata, (eventualmente due) luce elettrica, affittasi presso distinta, piccolissima famiglia. Fontana 11, secondo. 2928 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente stanzetta, vitto o comodo cucina, affittasi. Via Cologna 11, II. 2930 E

STANZE due, vuote con comodo cucina, una ammobiliata, affittansi prontamente. S. Lazzaro 13, terzo. 11628 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia affittasi. Gatteri 36, porta 12. 11209 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto affittasi. Caserma 8, terzo. 11629 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, vitto, affittasi; parlasi anche tedesco. Belvedere 26 porta 6. 11624 E

SCRITTOIO, due stanze, posizione centrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2909 E

STANZA ammobiliata, per due persone, vitto, affittasi prezzo discreto. Acquedotto 25, barbiere. 2916 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Roiano 2, porta 17. 2899 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Roiano 2, porta 17. 2899 E

STANZA grande, ammobiliata affittasi. Via Romagna 2, porta 4. 11607 E

STANZE ammobiliate, una, due persone, affittansi prontamente. Artisti 6, terzo. 11636 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 2924 E

STANZA splendida ammobiliata affittasi prontamente, corone 18. Indirizzo Piccolo. 2895 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi pel 24. Pondares 11, secondo. 11641 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 2902 E

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo 18, III sinistra. 11582 E

STANZA ammobiliata, volendo due vuote attigue, uso cucina, comfort, affittasi presso persona sola. Gatteri 19, I, porta 17. 11588 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Toro 1, primo piano. 2887 E

STANZA ammobiliata, grande, affittasi. Belvedere 12, II, porta 16. 11597 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. - Via Conti 15, secondo, porta 10. 11585 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Chiozza 56, porta 7. 2873 E

STANZA elegantemente ammobiliata, nettissima, tranquilla, affitta distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 2874 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi presso piccola famiglia. Gaspara Stampa 5. 9875 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Stadion 20, secondo, porta 11. 2882 E

STANZA ammobiliata, davanti, volendo due letti, affittasi. Lorenzo Ghiberti 6, IV, p. 21. 2867 E

STANZA bellissima, quasi ingresso libero, bene ammobiliata, altra grande per due persone, affittansi prontamente, massima nettezza. - Crociera 1, porta 4. 2837 E

VITTO, stanza, affittasi prontamente. Via Giustinelli 6, porta 4. 2868 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata cerca signora presso coniugi soli oppure presso distinta signora sola. Offerte sub «Maria 2898» Piccolo. 2898 F

CAMERETTA o camera ammobiliata, con ingresso libero cercasi prontamente vicinanza giardino. Offerte con prezzo sub «Signorina 131» Piccolo. 2845 F

CAMERINO cerca operaio onesto, presso piccolissima famiglia. Offerte Piccolo sub «Onesto 2934». 2934 F

STANZA vuota, posizione centrica, cercasi per uso studio. Offerte «Prezzo» Piccolo. 2844 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

IMPIEGATO tedesco, 22 anni, cerca compagnia italiana per scambiare conversazione. Offerte «Amicizia» Piccolo. 11579 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO d'oro, smarrito giovedì sera dalla via S. Caterina fino Acquedotto, teatro Bellini. - Generosa mancia a chi lo porterà via S. Caterina 7, porta 16. 2888 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

CAMERA, camerino chiaro, cucina cercansi prontamente. Offerte sub «Chiaro» Piccolo. 2907 I

STANZE 2-3, cucina, possibilmente con piccolo orto, vicinanze città cercasi prontamente. Offerte al Piccolo «Prontamente 2929». 2929 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO camera con focolaio; due camere, cucina, affittansi. Via Galileo 10. 2632 L

APPARTAMENTI signorili, 2-3 stanze, camerino, cucina affittansi. Via Fornace 1. 11171 L

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze, comfort moderno, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale, affittansi, stabile nuovo, via Domenico Rossetti, angolo Ugo Foscolo. Rivolgersi: Finzi, telefono 111-R II. 2630 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, affittansi. Via Galileo N. 1. 2629 L

APPARTAMENTI camera, cucina; tre camere, camerino, cucina, affittansi. Via Petronio 7. 2631 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, ogni comfort moderno, affittansi nei nuovi stabili in costruzione, Donadoni, angolo Ferriera. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 11234 L

APPARTAMENTI stanza, stanzino, cucina e cantina; due stanze, cucina, affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 36. 2504 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas appigionansi prezzi ridottissimi. Armeni 16, Petronio 2. Rivolgersi: Kabiglio, telefono 255-IV. 2637 L

APPARTAMENTO moderno, primo piano, due stanze, stanzino e cucina, acqua e gas, affittasi. Via Donato Bramante 9. 2699 L

APPARTAMENTO moderno composto di 4 camere, cucina, cantina e giardino, acqua Aurisina, 5 minuti stazione tramway, panorama splendido, aria balsamica, affittasi a Servola. Pigione 730 annue più accessori. Indirizzo Piccolo. 2832 L

APPARTAMENTO, stabile di nuova costruzione, via Boschetto 32, tre stanze, camerino, bagno; due stanze, camerino, tutto moderno comfort, affittansi a prezzi modici. Hirn, Manna 9. 2798 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, marito moglie, affittasi prontamente. Piazza Valle 2 2883 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, primo e secondo piano, affittansi prontamente a prezzi ribassati. Via Donadoni 24. 2889 L

APPARTAMENTO due camere e cucinetta affittasi prontamente, prezzo mitissimo. Toro 2, quarto, facciata Acquedotto. 2900 L

APPARTAMENTO elegante, 4 camere, camerino, cucina subaffittasi prontamente, 1000 corone annue. Molin piccolo 7, primo, sinistra. 2901 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno ascensore, affittasi causa partenza. Campanile 13, terzo. 2828 L

APPARTAMENTO ammobiliato subaffittasi; anche singole stanze; prezzo da convenirsi. San Francesco 34, terzo, 9. 11531 L

APPARTAMENTO moderno, 2 camere, cucina, affittasi prontamente, corone 550. - Pendice Scorcola 329. 2841 L

APPARTAMENTO 3 stanze, soleggiate, camerino, cucina, affittasi cor. 700. Indirizzo Piccolo. 2852 L

APPARTAMENTO due camere vuote, cucina, tinello, cantina, orto, corte, affittasi o vendesi, posizione saluberrima, Tramontini, Aiello. 13451 L

APPARTAMENTI signorili, tutto comfort, luce elettrica, vis-à-vis giardini, 3-4 stanze, 2 camerini, affittansi. Via Petrarca 5, portinaia. 2932 L

APPARTAMENTO comfort moderno, 4 stanze (una ingresso libero) subaffittasi agosto, Piazza Vico, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2938 L

APPARTAMENTI bellissimi di quattro e cinque camere, camerino, cucina, affittansi, prezzi modici, via Canova 21 e Giustinelli 11. Rivolgersi ad Antonio Gaudusio, San Lazzaro 8, I. 11635 L

BOTTEGHE affittansi prontamente a prezzi molto convenienti. Via Donadoni 24. 2890 L

BOTTEGHE e appartamenti, 2-8 stanze, camerino, cucina, affittansi nei nuovi stabili. Ferriera 45. Rivolgersi sopraluogo, anche domeniche. 216 L

BOTTEGHE bellissime affittansi prontamente. - Piazza Caserma, angolo via Ghega. 10951 L

CAMERE due, cucina, compreso accessori, affittansi prontamente, corone 500; 4 camere, 800. Via Rossetti 77. 2625 L

CAMERE due, cucina, o camera, cucina affittasi via Guardia 11; due camere, cucina affittansi via Giuliani 29. 11502 L

CAMERA, camerino, cucina d'affittare pel 24 agosto. Bonomo 1, primo. 11621 L

CAMERE due, cucina, orticello, affittansi. - Chiadino S. Luigi N. 515, casa Klun, 3-4. 11610 L

CAMPAGNA-città, appartamento cinque stanze, accessori, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Fabio Severo prolungata n. 46, primo. 2915 L

CAMERA, camerino, cucina, affittansi prontamente cor. 22. Cologna 261, vicino macelleria. 11626 L

LOCALE posizione centrica, tre fori, affittasi corone 600. Indirizzo Piccolo. 2937 L

STALLO per 4-5 cavalli, con fienile, affittasi. Informazioni: via Chiozza 5, Cramer & Schwarz. 2749 L

STANZE 2, camerino, cucina, stanza cucina, affittansi prontamente. Toro 6, I. 11574 L

VILLA amenissima Scorcola, comfort moderno, con vignetti, frutteti, affittasi prontamente, oppure permuterebbesi. San Nicolò 27, III. 11669 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

APPARATO fotografico 10-15, obiettivo Goerz, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2910 M

BAGNO completo, riscaldamento a legna, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2904 M

BICICLETTE due, vendonsi in giornata, straordinaria occasione, Molino a vento 5 (vicino Piazza Barriera) barbiere. 11604 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi, prezzo d'occasione, causa militare. Macelleria cooperativa, Roiano. 2851 M

CASSAFORTE due porte, chiusura e diversi mobili scrittoio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2765 M

CAVALLO baio, finimenti con carretto uso Lubiana, vendesi. Gatteri 24. 11609 M

CUCINA con tavola di zinco per 30 cor. e una vetrina da camera 10 corone, vendonsi. Scorzeria 2, secondo, porta 11; dopopranzo. 11584 M

CARRI (due), con suste, uno portata 15 quintali, altro 25, un pagnè con ruote gomma, vendonsi entro lunedì a buone condizioni. Moretti, Sanità 4. 11596 M

CANARINI diversi, bravi, e due usignuoli, vendonsi. Fabio Severo 15, terzo. 2880 M

CARROZZELLA per bambini, zittera, quadri, cortinaggi, vendonsi, prezzo mite. Piazza Ospitale 4, porta 13. 2847 M

CHIFFONNIER, tavolo, lavamano, letti, comodini, vendonsi. Chiozza 6, porta 3. 11662 M

CARROZZELLA a seggiola e sdraio per bambino cercasi. Offerte «Carlino» Piccolo. 2942 M

CREDENZA marmo, vendesi. Via S. Giovanni n. 19, ore 9-2 pom. 2861 M

CANAPE' credenza, tavolo, vendonsi entro pomeriggio. Ore 3-7. Galileo 3, porta 3. 2944 M

CHIFFONNIERS 2, due porte, armadio, lavamano, specchio, comodini, tavoli, quadri olio 2 specchi, fonografo vendonsi causa trasloco. Via Fontana 3, mezzanino, destra. 11613 M

CAMERA matrimoniale, vendesi causa partenza; vera occasione. Paduina 13, II. 2918 M

CASSAFORTE usata, grandezza media, acquisterebbesi. Offerte «Cassaforte» Piccolo. 2921 M

DIVANI-letto, divani-specchio, divanetti, ottomane, fornimenti in stile clubs e veneziano, prezzi di vera occasione. Farneto 15, tappezziere. 11644 M

LAMPADE di vetro veneziano, scansie, armadi, botti vuote, vasi di latta grandi, vendonsi. Rivolgersi nel vecchio locale della Farmacia Serravallo. 11399 M

LETTO, susta e comodino vendonsi, cor. 35. Via Leo 11, portinaio. 11599 M

LETTO completo, comodino marmo, tavolo noce, vendonsi buon prezzo. Esclusi rivenditori. Via Maiolica 14, terzo (ingresso libero). 11605 M

LETTI bellissimi, nuovi e diversi altri mobili vendonsi causa partenza. Corso 39, II, interno, calzoleria. 11606 M

LAMPADA bellissima, tre flamme gas, tre luce elettrica, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2905 M

LAMPADA a gas e scaldabagno vendonsi. - Boccaccio 17, quarto, porta 15. 11595 M

LETTI due con materassi e suste vendonsi. - Via Barriera vecchia 14, terzo. 11592 M

LAMPADE diverse e stufe gas, vendonsi causa trasloco. Via Ghega 3, III. 11633 M

LETTO semplice, con susta, vendesi. Farneto 40, I piano. 11643 M

MOBILI vendonsi, occasione. Via Massimo D'Azeglio 22, primo, porta 8. 11625 M

MOBILI per drogheria, commestibili, deposito petrolio con pompa, vendonsi. Cavana 12. 11577 M

MOBILI camera e cucina vendonsi. Madonna del mare 4, terzo, sinistra. 2860 M

MOBILI di stanza e cucina vendonsi causa partenza a prezzo da convenirsi. Via Concordia 5, secondo piano. 10847 M

PESA decimale acquistasi, purchè in buono stato e prezzo vantaggioso. Offerte sub «Barcolano» al Piccolo. 11664 M

PIANINO elettrico, ottimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2891 M

PIANO Mignon (mogano) meccanica «Erard», fabbrica Vienna, vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 2751 M

STANZA nuova vendesi causa partenza. Felice Venezian 10, primo. 11634 M

STIPO, credenza, tavolo, sedie vendonsi, occasione. Via Giulia 32, (commestibili). 2903 M

SCRIVANIA, chiffonnier, tappeto metri 1.30, quadrato, stufa petrolio, diversi quadri vendonsi. Ugo Foscolo 19, porta 6. 11601 M

VESTITI uomo, moderni, vendonsi cor. 20. - Chiozza 56, porta 3. 11661 M

VESTITI uomo, donna, frak, spolverine, vestaglie, scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 11583 M

VASI latte litri 30, pressa nuovissima, vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2840 M

60 fusti di vino, capacità litri 100-400 vendonsi. Via Lazzaretto 17. 2886 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO erbaggi, incasso 50 corone giornaliere, vendesi per 1000. Petronio, Caffè Olimpo. 11651 N

BUFFET bene avviato da vendere. Massima convenienza, causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 2945 N

BOTTEGHINO generi diversi, vendesi, corone 180; occasione. Luzzatto, Caffè Rossetti. 11632 N

CAPITALISTA dispone 36.000 corone per prima intavolazione Trieste. Offerte sub «Eventualmente frazionabili» al Piccolo. 11541 N

CAFFE', due bigliardi, incasso 80 giornaliere, vendesi corone 18000. Petronio, caffè Olimpo. 11652 N

DECRETO trattoria, libero impegni, affittasi prontamente corone 75 mensili. Petronio, caffè Olimpo. 11646 N

DECRETO liquoreria affittasi prontamente. - Indirizzo Piccolo. 2885 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2914 N

LATTERIA centralissima, accertato guadagno 250 mensili, vendesi corone 1500. Petronio, caffè Olimpo. 11649 N

MUTUI personali, intavolazioni, anche territorio, accordansi sollecitamente. Offerte Piccolo «Mutui». 11602 N

NEGOZIO olio, avviatissimo, assicurato ... aire vendesi prontamente corone 1800 ... nio, caffè Olimpo.

NEGOZIO ferramenta, incasso annuo ... 46.000, comprovabili reddito 25 per cento desi prontamente corone 13000, cubloc. ... caffè Olimpo.

PISTORIA, pasticceria avviatissima, in giornata, cor. 800, causa militare. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA ricco inventario, cessione ... tanza vendesi prontamente corone 800 ... nio, caffè Olimpo.

10,000 verso buona intavolazione cercansi ... diatori esclusi. Indirizzo al Piccolo.

40,000 e 5000 corone per prime pupillari ... Indirizzo Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA a San Giacomo vicino pescheria ... minuti dal tramway, vendesi prontamente saldo prezzo corone 4000. Indirizzo al Piccolo.

STABILE o villa permuterebbesi con ... lurosa. Indirizzo al Piccolo.

STABILE centro città, buona rendita, ... per motivi di famiglia. In pagamento saldo prezzo di circa 40.000 corone accetterebbe rendita austriaca. Indirizzo al Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILI primarie marche, nuovi ... ti vendonsi per cassa o pagamento ... Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la ...

AMMOBILIAMENTI a prezzi riconosciuti 20 percento più bassi di qualsiasi altra correnza, solamente nel nuovo deposito Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale). Stanze matrimoniali, pranza, ... nissime cor. 320.

ACQUISTATE soltanto modiglioni d'oltre coltrinaggi, corone 3.50, Via Caserma ... sea.

CAMERE letto, finissime, vario stile; ... pranzo, palissandro, noce, vendonsi, pre... dottissimo. Solitario 2.

DEPOSITO mobili, stanze letto, pranzo, ... voratorio tappezziere, assume qualsiasi lavoro. Prezzi eccezionali. Rossetti 1.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti dele Emerschitz Sbaizero, Farneto ... fono 278, rom. 4; villino proprio.

MANIFATTURE, a prezzi bassissimi, presso Cillo, Piazza Goldoni, angolo ... to Gallina.

PATATE resistenti, vendonsi, Corone ... quintale. Magazzino frutta, Gioachino Rossini 10. 2871

PERMESSI di sloggio. Le analoghe ... che si devono presentare all'i. r. Luogotenenza, si trovano in vendita presso la Cartoleria Gius. Stokel & Debarba, Tr... Via Cavana N. 14, Tel. 15-39. 1163

PATATE resistenti, buonissime, vendonsi ... ne 11 quintale. Via Gioachino Rossini magazzino frutta.

SIGNORE! Acquistate vestiti, mantelli, polvere, gonne, blouse, tutto vendesi 40 e 50 percento di ribasso fino il 15 settembre Jess, Barriera 15.

TRASPORTI, condizioni miti, assume ... versatissima, massima scrupolosità. ... ni, Via Parini 13, piepiano.

TUTTI scientificamente, infallibilmente ... ranno amore, ricchezza, felicità, domani prof. Inst. Adberts-Casier 86, Parigi, spedisce libro «Misteri della vita» spedito gratis.

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

LUBIANA affittansi subito due bellissime ... ze, ingresso libero, adatte per villeggiatura ... ventualmente pensione. Anna Perk, ... Gradisce 14, I.

AIELLO. Affittansi 3 camere ammobiliate ... cinque letti, posizione saluberrima. Rivolgersi: Tramonti, Aiello.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato ... conoscenza, con signorina o vedova, ... bilmente cognizioni lingue. Offerte «Serie» ... sta centrale, verso scontrino.

DOLORES cara. Perchè muta tanto ... Scrivimi casa come dettoti. Saluti, b...

IMPIEGATA cerca amica oppure compagna stanza. Offerte «Alleinstehend» Piccolo.

MAIFADEN. Riceverete oggi, luogo, ora ... cati. Addio, grazie. Amore.

MARINO. Non darti pensiero, tutto fu ... me intesi; zio co' suoi amici mi porta ... forto. Appena guarito, ti indicherò ... mento. Tuo Mario.

PAPAGALLO verde che fu raccolto da ... venerdì mattina, via Molin grande. ... Molin grande 42, quinto piano, generosa ...

ARGIA! 234. Se tanto ti interessa, allora ... ni là dove eri l'ultima volta. Distinti ... ma solo in presenza tua. Scrivi Caffè. ...

CARMEN mia. Finalmente arrivai ... ne. Segue lettera. Amami, restami fedele ... fettuosissimi, Giovanni.

CATANIA.... Ritira....

1713. Ti penso e t'invio con l'animo ... ardenti....

26. Prego venire martedì alle 10 ant. ... luogo. Saluti.

SOL... r... Rammenti l'ultimo colloquio ... l'altro triviale! che non ebbi sufficiente ... raccontarti?

RAGAZZETTA conosciuta, vista ... portamonete con importo di denaro ... alla scala d'uscita del Traforo di Mon... invitata a depositario alla Polizia a ... dispiaceri.

MATRIMONIO. Trentenne, professionista ottima posizione, privo conoscenze, ... rebbe moralissima signorina, distinta ... condizioni adeguate, indispensabili. ... non anonime dettagliatamente, unendo ... fia, restituibile, sub «Medico» posta ...

MATRIMONIO contrarrebbero due ... oneste, di bella presenza, brave massaie ... persone di cuore, dai 38-50 anni. Esclusi ... Scrivere «Orfane» fermo posta Barriera.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 22 ... alle ore 9 ant. sopraluogo, via ...

Chiusura con lastre, diversi quintali ... bone, tabelle d'insegna.

Dalle 3-6 pom., nella Sala incanti ...

Bottiglie liquori, fusti di grappa. ...

CREMA

MARSALA DEP...

Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.

Guardarsi dalle numerose contraffazioni

ECCO

Articoli igienici

dozzina Cor. 3, 4, 8, 10, 16, 20. **Campionari** 16 pezzi 2.50, 3.50, 5.—.

Articoli per ammalati

Cinti, Calze elastiche, Sospensori, Fascie, Irrigatori, Oggetti di gomma.

M. GAL

CORSO 4.

Estratto di pino per bagno

Questo estratto è una soluzione perfettamente concentrata degli olii balsamo-resinosi contenuti nelle ... fere, viene aggiunto all'acqua tiepida del bagno e serve a rinforzare e lenire i dolori. I medici lo ordinano da oltre 20 anni per bambini e per adulti. - Dose per 24 bagno cent. 80, per ... Cor. 15.— — Chiedere espressamente: Preparati Bittner di Reichenau A. inf. poichè vi sono molte imitazioni. Deposito principale presso

Marca registrata

JULIUS BITTNER, I. r. fornitore di ... farmacista in Reichenau (A. ...